

INTERSEZIONI E ASINCRONIE

Sociologia, ricerca sociale, studi culturali

Collana diretta da Luca Trappolin e Franca Bimbi

Comitato di redazione

Francesca Alice Vianello, Paolo Gusmeroli e Angela Maria Toffanin

Presidente del Comitato scientifico

Enzo Mingione

Comitato scientifico

Emanuela Abbatecola, Maurizio Ambrosini, Laura Balbo, Paola Borgna, Michela Fusaschi, Gustavo Guizzardi, Luisa Leonini, Gabriella Paolucci, Francesco Pompeo, Raffaele Rauty, Vincenzo Romania, Devi Sacchetto, Andrea Salvini, Federico Squarini, Rossana Trifiletti

Le intersezioni richiamano alcuni temi elettivi come genere, confini di cittadinanza e stratificazioni sociali, differenze socio-culturali. Le asincronie fanno riferimento al confronto non facile tra alcune aree tematiche privilegiate dalla collana: biopolitiche, media e religioni, genere e multidiversità, lavoro e migrazioni. Le ricerche presentate pretendono di mostrare un qualche ordine di intelligibilità del mondo sociale attraverso incontri per linee oblique:

«Vedi come da indi si dirama
l'obliquo cerchio che i pianeti porta,
per sodisfare al mondo che li chiama.»
Paradiso x, 13-15

Collana ideata da Franca Bimbi e Luca Trappolin nel Gruppo di ricerca Glob.I_Lab dell'Università degli Studi di Padova, 2014

1. Gustavo Guizzardi (a cura di), *Giunti sul passo estremo. Medicina e società di fronte al fine vita*
2. Francesca Alice Vianello, *Genere e migrazioni. Prospettive di studio e di ricerca*
3. Ignazia Bartholini (a cura di), *Violenze di genere e percorsi mediterranei. Voci, saperi, uscite*
4. Carlo Nardella, *La migrazione dei simboli. Pubblicità e religione*
5. Angela Maria Toffanin, *Controcanto. Donne latinoamericane tra violenza e riconoscimento*
6. Silvia Segalla, *Le radici del cibo. Donne, trattorie, passaggi d'epoca*
7. Paolo Gusmeroli, *Le eredi. Aziende vinicole di padre in figlia*
8. Paola Rebughini, Enzo Colombo, Luisa Leonini (a cura di), *Giovani dentro la crisi*
9. Davide Bubbico, Veronica Redini, Devi Sacchetto, *I cieli e i gironi del lusso. Processi lavorativi e di valorizzazione nelle reti della moda*
10. Stefano Allievi, Renzo Guolo, Mohammed Khalid Rhazzali (a cura di), *I musulmani nelle società europee. Appartenenze, interazioni, conflitti*
11. Francesca Vianello, Roberto Vitelli, Alexander Hochdorn, Claudia Mantovan (a cura di), *Che genere di carcere? Il sistema penitenziario alla prova delle detenute transgender*
12. Pietro Demurtas, Maura Misiti (a cura di), *Violenza contro le donne in Italia. Ricerche, orientamenti e buone pratiche*

INTERSEZIONI E ASINCRONIE

Sociologia, ricerca sociale, studi culturali

Il testo è stato sottoposto a procedura di referaggio con il metodo del «doppio cieco».

Opera realizzata in collaborazione con l'Unità Comunicazione e Relazioni con il Pubblico del CNR.

© 2021 Edizioni Angelo Guerini e Associati srl
via Comelico, 3 – 20135 Milano
<http://www.guerini.it>
e-mail: info@guerini.it

Prima edizione: aprile 2021

Ristampa: v iv iii ii i 2021 2022 2023 2024 2025

Publisher Andrea Stingo

Si ringrazia Cristiana Crescimbene per la definizione
della veste grafica di figure e tabelle

Immagine di copertina di Cristina Canestrelli

Printed in Italy

ISBN 978-88-8107-445-7

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEAREDI, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Violenza contro le donne in Italia
Ricerche, orientamenti e buone pratiche

a cura di
Pietro Demurtas e Maura Misiti

postfazione di
Franca Bimbi

INDICE

| | |
|---|-----|
| INTRODUZIONE | 9 |
| <i>di Pietro Demurtas e Maura Misiti</i> | |
| PARTE 1 – LA POSIZIONE DI ViVa TRA ATTORI DEL CAMPO, APPROCCI TEORICI E SCELTE METODOLOGICHE | 25 |
| CAPITOLO 1 | 27 |
| Il sistema dei servizi antiviolenza in Italia: attori e politiche <i>Maura Misiti e Angela M. Toffanin</i> | |
| CAPITOLO 2 | 45 |
| L’approccio di genere nella ricerca sulla violenza maschile contro le donne. Una rassegna della letteratura <i>Angela M. Toffanin</i> | |
| CAPITOLO 3 | 63 |
| Il Progetto ViVa: <i>mixed methods</i> , metodologia partecipata e formazione continua <i>Alice Mauri</i> | |
| PARTE 2 | 79 |
| I PRINCIPI, GLI STANDARD E LE BUONE PRATICHE IN AMBITO EUROPEO | |
| CAPITOLO 4 | 81 |
| Buone pratiche in Austria, Francia, Spagna e Portogallo <i>Cristina Oddone e Pamela Pasian</i> | |
| CAPITOLO 5 | 101 |
| Centri antiviolenza e case rifugio: spunti e riflessioni sugli standard europei e italiani <i>Marta Pietrobelli</i> | |

| | |
|--|-----|
| PARTE 3 – I SERVIZI SPECIALIZZATI ATTIVI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE | 119 |
| CAPITOLO 6 | 121 |
| Il perno del sistema antiviolenza: i centri antiviolenza e le case rifugio <i>Beatrice Busi e Adele Menniti</i> | |
| CAPITOLO 7 | 139 |
| Le collaborazioni territoriali di centri antiviolenza e case rifugio <i>Anna Gadda e Alice Mauri</i> | |
| CAPITOLO 8 | 159 |
| Nuove emergenze e vecchi problemi. Centri antiviolenza e Covid-19 <i>Pietro Demurtas e Caterina Peroni</i> | |
| CAPITOLO 9 | 179 |
| I programmi rivolti agli uomini maltrattanti alla luce degli standard europei <i>Pietro Demurtas e Caterina Peroni</i> | |
| PARTE 4 – LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI REALIZZATI IN ITALIA | 199 |
| CAPITOLO 10 | 201 |
| L'aderenza dei centri antiviolenza ai requisiti dell'Intesa Stato-Regione: questioni metodologiche <i>Loredana Cerbara e Nicolò Marchesini</i> | |
| CAPITOLO 11 | 221 |
| Dotarsi di un sistema nazionale di monitoraggio delle politiche: un impegno non più rinviabile <i>Francesco Gagliardi e Lorella Molteni</i> | |
| CAPITOLO 12 | 239 |
| La valutazione del Piano Nazionale strategico contro la violenza maschile sulle donne <i>Francesco Gagliardi e Lorella Molteni</i> | |
| POSTFAZIONE | 255 |
| <i>And ain't I a woman? Dare voce a narrazioni diverse di Franca Bimbi</i> | |
| APPENDICE | 267 |
| LE AUTRICI E GLI AUTORI | 273 |
| BIBLIOGRAFIA | 277 |
| <i>a cura di Cristiana Crescimbene e Alice Mauri</i> | |

CAPITOLO 10

L'ADERENZA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA AI REQUISITI DELL'INTESA STATO-REGIONE: QUESTIONI METODOLOGICHE

Loredana Cerbara e Nicolò Marchesini¹

10.1 Introduzione

Come ampiamente argomentato nella prima parte di questo volume, il percorso per il riconoscimento della violenza di genere, intesa come violazione dei diritti umani e problema strutturale che in quanto tale chiama in causa le responsabilità dello Stato, si è sviluppato gradualmente a partire dall'adozione nel 1979 della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna (CEDAW) [UN 1979] mentre, a livello europeo, il punto di svolta è arrivato nel 2011 con la Convenzione di Istanbul che «completa e amplia gli standard definiti dalle altre organizzazioni [...] per i diritti umani in questo ambito» [Council of Europe 2011b, p. 2], stabilendo indirizzi giuridicamente vincolanti per i Paesi firmatari.

Sulla base di questo quadro internazionale, l'esperienza italiana trova un momento fondamentale nell'approvazione della Legge 119/2013, che ha previsto lo stanziamento di apposite risorse per sostenere e potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e loro figlie/i (art. 5-bis). Come già sottolineato in questo stesso volume in maniera fun-

¹ L'intero contributo è frutto dell'elaborazione condivisa tra l'autrice e l'autore. Ciononostante, sono da attribuire a Nicolò Marchesini i paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3 e a Loredana Cerbara il paragrafo 10.4. Il paragrafo conclusivo è stato redatto da entrambi gli autori.

zionale allo stanziamento delle risorse per i servizi di supporto alle donne vittime di violenza, sono stati definiti alcuni requisiti codificati nell'Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4 del DPCM del 24 luglio 2014, adottata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 27 novembre 2014. In linea con la Convenzione di Istanbul, l'Intesa Stato-Regioni definisce per i centri antiviolenza e le case rifugio i requisiti minimi riguardanti l'utenza, le strutture, i soggetti attuatori, i servizi da attivare, le operatrici coinvolte, il percorso personalizzato di protezione e sostegno alla donna vittima di violenza, il lavoro territoriale in rete da parte del centro, il flusso informativo necessario a conoscere in maniera costante il fenomeno.

Nel Capitolo 3 sono state descritte approfonditamente le procedure che hanno condotto alla prima mappatura esaustiva realizzata in Italia sui servizi specializzati, distinguendo le rilevazioni effettuate parallelamente da ISTAT sui servizi specializzati finanziati dalle Regioni ai sensi della già citata Intesa e dal CNR-IRPPS su quelli che per diversi motivi non hanno avuto accesso agli stessi finanziamenti. Già a partire da questa prima distinzione si evidenzia come, nella maggior parte dei casi, i centri antiviolenza (CAV) e le case rifugio (CR) siano stati riconosciuti dalle Regioni come rispondenti ai requisiti dell'Intesa Stato-Regioni e siano stati quindi inclusi nelle linee di intervento e di finanziamento pubblico dedicate al contrasto del fenomeno della violenza di genere. Tuttavia, la mappatura realizzata dal Progetto ViVa ha gettato una luce su un numero cospicuo di servizi specializzati che, pur svolgendo un'azione significativa sul territorio², non hanno di fatto beneficiato di quei finanziamenti.

La verifica della validità di tutte queste realtà può essere fatta misurando il livello di aderenza di ciascun centro ai requisiti espressi nell'Intesa Stato-Regioni: per quelli iscritti nelle liste regionali e rilevati da ISTAT si tratta solo di una misura del grado di aderenza, mentre per quelli rilevati dal CNR-IRPPS questa verifica si configura come una vera e propria riprova della validità delle

² Per un approfondimento sulla Legge 119/2013 e sull'Intesa Stato-Regioni del 2014, si rimanda al contributo di Pietrobelli in questo volume (Capitolo 5).

attività messe in campo a livello micro-territoriale da realtà che non accedono di regola ai finanziamenti regionali.

Con specifico riferimento ai CAV, il lavoro presentato in questo capitolo segue un approccio analitico e consente di intercettare i margini di intervento per l'adeguamento delle realtà non considerate nelle liste regionali che tuttavia hanno un bagaglio di esperienza e un impatto sul tessuto sociale che non possono essere ignorati. Nella prospettiva adottata in queste analisi, anche i CAV inseriti nelle liste regionali vengono analizzati alla ricerca di criticità, non necessariamente legate all'attività svolta, quanto piuttosto alle caratteristiche del territorio e alle opportunità di finanziamento.

10.2 La metodologia

10.2.1 I dati

Per valutare l'aderenza dei CAV ai requisiti espressi nell'Intesa Stato-Regioni del 2014, si sono utilizzati i dati provenienti dalle rilevazioni ISTAT e CNR-IRPPS nell'ambito degli accordi siglati con il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) sui servizi specializzati per le donne vittime di violenza presenti nel 2017. L'indagine ISTAT, rivolta ai CAV indicati dalle Regioni al DPO in conformità all'Intesa (art. 14), ha interessato 281 centri di cui 253 hanno completato il questionario. La rilevazione CNR-IRPPS, diretta ai CAV non facenti parte degli elenchi forniti dalle Regioni al DPO e identificati a partire dall'anagrafica utilizzata dal numero nazionale antiviolenza e *stalking* 1522, ha raccolto informazioni per 82 CAV su 85 interessati dall'indagine³. Le analisi effettuate, quindi, hanno riguardato 335 CAV distribuiti in tutte le Regioni italiane, pari al 91% dei CAV attivi al 2017.

³ Nelle analisi presentate di seguito, la distinzione tra CAV indicati e non indicati dalle Regioni ha il fine di etichettare i due sub-universi indagati rispettivamente da ISTAT e CNR-IRPPS.

10.2.2 *L'indice di aderenza*

L'obiettivo dello studio è valutare quanto i singoli CAV, sulla base delle risposte fornite nel questionario, rispettano i requisiti richiesti dall'Intesa Stato-Regioni del 2014. Per fare ciò, si è deciso di calcolare una misura sintetica che tenesse conto dei requisiti raggiunti e di quelli non presenti. Procedendo per ogni comma dell'atto, il lavoro ha previsto l'associazione di ogni requisito – rappresentato dai commi e lettere dell'Intesa – a una o più domande dell'indagine, valutando innanzitutto la possibilità di copertura del singolo requisito attraverso le informazioni presenti. Le variabili disponibili hanno consentito di rilevare la presenza o l'assenza del requisito, il che ha costituito il dato di partenza per sintetizzare i singoli requisiti in un indice rappresentante l'aderenza del CAV, dapprima al singolo articolo dell'Intesa rappresentato da un valore percentuale compreso tra lo 0 (nessuna aderenza, ovvero nessun requisito presente) e il 100 (aderenza perfetta, ovvero tutti i requisiti dell'articolo sono presenti nel CAV in analisi), e poi a tutti i requisiti dell'Intesa. Ogni distribuzione percentuale è stata suddivisa in quartili per individuare facilmente livelli bassi, medi o alti di valutazione di un singolo requisito⁴.

Dal momento che le indagini parallele condotte da ISTAT e CNR-IRPPS sui CAV non erano state progettate specificamente per questo tipo di analisi, alcuni requisiti hanno una copertura informativa parziale o del tutto assente tra le informazioni rilevate (per un dettaglio sulla corrispondenza tra requisiti e dati rilevati si veda l'Appendice). Più in dettaglio, degli otto articoli relativi ai CAV, sette hanno almeno una variabile associabile ai requisiti descritti – l'articolo 13, riguardante il periodo di servizio minimo da garantire nel caso di CAV o casa rifugio beneficiante finanziamenti pubblici, non trova riscontro tra le informazioni

⁴ Le fasce di aderenza a ogni articolo dell'Intesa Stato-Regioni sono state calcolate partendo dalle percentuali di aderenza di ciascun CAV suddivise in quartili: i punteggi compresi tra 0 e 25% (I quartile) sono stati identificati con la fascia di aderenza bassa; quelli compresi nell'intervallo 25,1-50% (II quartile) con la fascia di aderenza medio-bassa; quelli compresi tra 50,1-75% (III quartile) con la fascia medio-alta; e i punteggi superiori al 75% (IV quartile) di aderenza ai requisiti dell'Intesa sono stati identificati con la fascia alta.

raccolte –, e solo per l'articolo 4 (suddiviso in sette commi), relativo ai servizi minimi che ogni CAV deve garantire, è possibile collegare tutti i requisiti alle variabili disponibili. Rispetto ai 23 commi in cui è suddivisa l'Intesa, l'indagine permette di reperire informazioni per 13 di essi (rappresentativi del 56% dei commi complessivi).

10.3 I risultati

Di seguito viene analizzata l'aderenza dei CAV ai singoli articoli dell'Intesa Stato-Regioni sulla base delle informazioni raccolte con l'indagine, descrivendone la struttura e le criticità inerenti ai dati, per poi passare all'indice sintetico complessivo.

Articolo 1

L'articolo 1 dell'Intesa definisce la natura dei centri antiviolenza, quali enti o soggetti possono promuoverli e indica le caratteristiche che i promotori devono rispettare. Sebbene l'indice per tale articolo riguardi esclusivamente due commi sui tre, e in particolare la natura dell'ente promotore e la relativa esperienza maturata nel campo della violenza di genere per gli enti privati, la maggioranza dei CAV attivi in Italia al 2017 (58%) raggiunge un elevato punteggio superiore al terzo quartile della distribuzione, ovvero in fascia di alta aderenza ai requisiti richiesti. Per i CAV indicati dalle Regioni – e quindi già identificati come in linea con i parametri definiti nell'Intesa Stato-Regioni – tale incidenza raggiunge il 64% mentre si attesta al 37% per i CAV non indicati dalle Regioni. I restanti CAV (36% dei CAV indicati dalle Regioni e 62% di quelli non indicati dalle Regioni) si attestano invece nella fascia bassa di aderenza ai requisiti, posizionandosi al di sotto del primo quartile della distribuzione.

Articolo 2

Tra i punti relativi alla struttura e organizzazione previsti dall'Intesa (articolo 2), l'indagine permette di verificarne solo una parte (4 commi su 7). Tra i commi esclusi dalla verifica è

compreso quello sulla presenza di sportelli territoriali facenti capo al centro antiviolenza che non è previsto come un obbligo. Sono invece considerati i commi relativi alla raggiungibilità del CAV da parte dell'utenza anche potenziale: l'apertura del centro almeno 5 giorni a settimana (inclusi i festivi), la presenza di un numero di telefono dedicato alle vittime di violenza h24, l'adesione del centro al numero nazionale antiviolenza e *stalking* 1522, e l'adozione da parte del centro di una Carta dei servizi⁵. A fronte di un 67% di centri che segnano un'alta aderenza ai requisiti strutturali e organizzativi, scomponendo il dato per sottopopolazione di appartenenza (CAV indicati e non indicati dalle Regioni) le differenze appaiono ampie: tra i centri segnalati dalle Regioni, il 78% raggiunge un punteggio collocabile in fascia alta (aderenza ai requisiti superiore al terzo quartile della distribuzione), contro il 35% dei CAV non segnalati dalle Regioni, mentre viceversa il 65% di questi ultimi si colloca in fascia bassa contro poco più del 22% dei CAV indicati dalle Regioni.

Articolo 3

Un aspetto centrale nel percorso di sostegno e uscita dalla violenza riguarda l'azione delle operatrici nel centro. L'articolo 3 dell'Intesa afferma che il CAV si può avvalere esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, specifica le figure professionali che devono essere coinvolte (quali assistenti sociali, psicologhe, educatrici, avvocate), richiede al CAV di provvedere alla formazione iniziale e continua delle operatrici – condotta lungo tre aree d'intervento riguardanti il riconoscimento del fenomeno, la presa in carico della vittima, e l'accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza come specificato nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere per gli anni

⁵ Introdotta come strumento di tutela per i cittadini con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici* (Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 1994, n. 43), la Carta dei servizi è il documento con il quale ogni ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di tali servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

2015-2017⁶ –, e proibisce a quest'ultime di applicare qualsiasi tecnica di mediazione familiare al fine di tutelare il più possibile la donna (ed eventuali minori) vittima di violenza. Sebbene le informazioni presenti nell'indagine permettano di analizzare solamente un comma sui quattro presenti nell'articolo, e in particolare il comma 2 inerente alle figure professionali coinvolte, l'analisi mette in luce una situazione meno polarizzata rispetto a quanto emerge per i due articoli precedenti. Tra i CAV indicati dalle Regioni a beneficiare dei fondi nazionali, quasi il 32% si colloca in fascia medio-alta (tra il secondo e il terzo quartile) e quasi il 36% in fascia alta. Viceversa, per i CAV non segnalati dalle Regioni appaiono maggiori le difficoltà relative al personale: oltre la metà dei centri (53%), infatti, si colloca in fascia bassa e solo un 27% di centri raggiunge un punteggio elevato (fascia alta).

Articolo 4

Il percorso di fuoriuscita dalla violenza per la donna vittima (ed eventuale minore vittima di violenza assistita) prevede una serie di azioni che coprono un'ampia gamma di aspetti. L'articolo 4 descrive, nel dettaglio, tutti i servizi che il CAV ha il compito di fornire a titolo gratuito alla donna che vi si rivolge, partendo dall'ascolto e l'accoglienza, passando attraverso il supporto psicologico (individuale e/o con gruppi di pari), l'assistenza legale e il supporto alle/i minori presenti nel nucleo familiare, arrivando all'orientamento lavorativo e abitativo per ritrovare l'autonomia attraverso il reinserimento nella società. Le informazioni provenienti dall'indagine permettono di verificare l'aderenza dei CAV a tutti i requisiti presenti nell'Intesa, seppur le prestazioni descritte nelle lettere a) e b) (ascolto e accoglienza) risultino unite nel questionario. Ancora di più rispetto agli articoli precedenti, l'analisi disaggregata per centri inseriti o non presenti nelle liste fornite dalle Regioni non presenta differenze

⁶ Il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto-legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella Legge n. 119/2013) è stato adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015.

rilevanti. Sia per i centri indicati dalle Regioni sia per quelli non indicati l'erogazione delle prestazioni risponde in maniera buona o ottimale ai requisiti descritti nell'Intesa, e nello specifico il 33% dei primi e il 27% dei secondi raggiungono un punteggio che li posiziona in fascia medio-alta (punteggio compreso tra secondo e il terzo quartile), così come il 31% dei primi e il 33% dei secondi si trovano nella fascia alta (punteggio superiore al terzo quartile). Parallelamente, in proporzione ai centri rispondenti sono leggermente di più quelli non indicati dalle Regioni a trovare maggiori difficoltà nell'erogare le prestazioni ritenute essenziali alle donne vittime di violenza rispetto ai centri indicati dalle Regioni (40 contro 35%).

Articolo 5

Tra i servizi offerti dai CAV alle donne vittime di violenza, un aspetto specifico è dedicato al percorso di accompagnamento volto alla sua protezione e sostegno, che dev'essere costruito dalle operatrici «insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi» (art. 5, comma 1) e in collaborazione con la rete dei servizi pubblici territoriali per offrirle un supporto «relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico» (comma 2). All'interno del percorso di accompagnamento, i CAV dovrebbero prevedere anche la valutazione del rischio di recidiva da parte dell'autore di violenza (molto spesso un uomo, partner o ex-partner della vittima), in modo da inserire nel percorso in via di definizione, in funzione predittiva e preventiva, informazioni riguardo l'esposizione della donna a un potenziale rischio di subire una nuova violenza, attenendosi alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio (come previsto dal comma 3). Tra le metodologie esistenti, lo *Spousal Assault Risk Assessment* (SARA) [Kropp et al. 1994] e le sue varianti, è tra i più usati, e ha come scopo ultimo quello di prevenire la recidiva e l'*escalation* di violenza nelle relazioni intime, tutelando la vittima (e le/gli eventuali minori) e attuando specifiche strategie verso l'uomo maltrattante [Baldry 2016]. Sebbene tra le Linee di indirizzo per la valutazione del rischio descritte nel Piano d'azione straordinario contro

la violenza sessuale e di genere 2015-2017 si consiglia l'utilizzo della metodologia SARA PL.US., la legislazione nazionale non prevede uno strumento specifico e vincolante per la valutazione del rischio. Le informazioni raccolte dall'indagine permettono di verificare se il centro svolge la valutazione del rischio di recidiva, e quale metodologia viene utilizzata, con la conseguenza che l'indice per l'articolo 5 si riferisce esclusivamente al comma 3. La situazione sulla base dei dati appare abbastanza positiva, registrando meno di due centri ogni dieci (17%) che non svolgono la valutazione tra i CAV indicati dalle Regioni, ma quasi tre (29%) tra i CAV non indicati dalle Regioni. In generale il metodo SARA è tra i più utilizzati con poche differenze tra CAV indicati (85%) e CAV non indicati dalle Regioni (72%).

Articolo 6

Per far fronte ai molteplici aspetti di fuoriuscita dalla relazione violenta ed *empowerment* femminile, l'Intesa prevede che i centri partecipino alle reti territoriali interistituzionali promosse dagli enti locali (art. 6), in modo da collaborare in maniera attiva con gli attori sociali, economici e istituzionali del territorio per garantire alla donna gli strumenti necessari al suo percorso personale di uscita dalla violenza. Inoltre, il comma 2 prevede che i centri siano in costante contatto con le case rifugio e gli altri centri del territorio, in modo da indirizzare la donna al servizio maggiormente necessario per la sua personale situazione. Infine, il comma 3 di questo articolo è stato escluso dalla valutazione in quanto non rivolto direttamente ai centri antiviolenza ma alle Regioni, le quali vengono designate come responsabili della mappatura e del monitoraggio dei protocolli e degli accordi relativi alle reti territoriali antiviolenza presenti sul territorio. Come già osservato nel Capitolo 8, nonostante quanto richiesto dall'Intesa, il Progetto ViVa ha però evidenziato la sostanziale carenza di informazioni aggiornate sulle reti presenti sul territorio nazionale. L'indice calcolato per l'articolo 6, e riguardante solo i primi due commi, mostra una situazione sensibilmente differente tra i centri già indicati e quelli non indicati dalle Regioni. I primi, infatti, si posizionano principal-

mente nelle due classi più elevate, con il 40% dei CAV indicati dalle Regioni nella classe medio-alta (tra secondo e terzo quartile della distribuzione) e il 34% nella classe alta (tra il terzo e il quarto quartile), mentre solo il restante 26% dei centri indicati dalle Regioni dichiara di non aderire e lavorare in rete, o di non avere all'interno della rete i soggetti richiesti dall'Intesa. In maniera opposta, oltre 7 centri su 10 (73%) non indicati dalle Regioni mostrano gravi problemi nel lavoro di rete, mentre solo il 7% raggiunge un punteggio sufficientemente elevato per inserirsi nella classe alta di aderenza a tale articolo.

Articolo 7

Nel Piano straordinario 2015-2017 prima e successivamente nel Piano strategico 2017-2020, si individua nella *governance* multilivello lo strumento organizzativo per coordinare le azioni di intervento tra il governo centrale e quello territoriale nella prospettiva ultima di prevenire la violenza, proteggere le vittime e contrastare il fenomeno. Funzionale a tale *governance*, e per permettere una conoscenza del fenomeno dettagliata e costante, l'Intesa prevede che i centri debbano svolgere attività di raccolta e analisi dei dati del fenomeno. Tra i centri indicati dalle Regioni, e quindi tenuti a seguire le indicazioni presenti nell'Intesa, come è facile aspettarsi l'incidenza di quelli che svolgono la raccolta dati richiesta raggiunge l'88%, mentre si ferma al 47% tra i rimanenti centri.

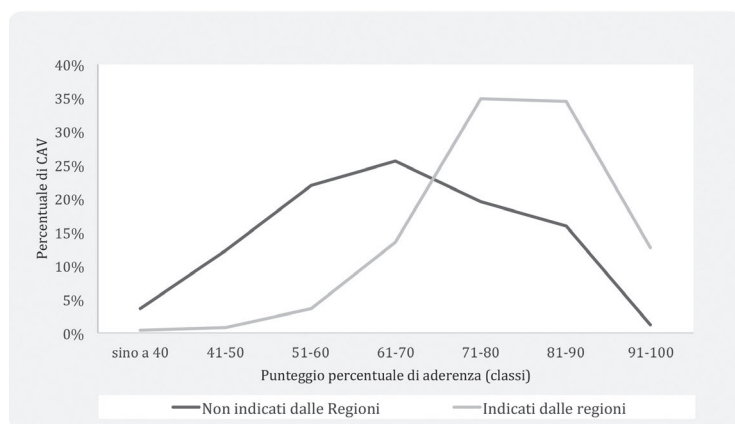
Articolo 13

L'ultimo articolo dell'Intesa inerente ai CAV riguarda anche le case rifugio (art. 13), e richiede ai centri beneficiari di finanziamenti pubblici di garantire l'attività per una durata almeno uguale a quella del finanziamento ottenuto. Questo requisito non può essere misurato con i dati disponibili in quanto si tratta di un articolo non applicabile ai CAV non indicati dalle Regioni (esclusivamente i centri comunicati dalle Regioni al DPO possono accedere ai finanziamenti pubblici), e le informazioni raccolte dall'indagine non permettono di stimare la durata dell'attività del centro.

Indice di aderenza all'Intesa

Sintetizzando in un indice complessivo le informazioni analizzate sino a questo momento per i singoli articoli, calcolato come media aritmetica delle singole variabili prese in oggetto, è possibile ottenere una misura immediata dell'aderenza dei centri antiviolenza ai (soli) requisiti misurabili descritti nell'Intesa Stato-Regioni. Complessivamente, i CAV raggiungono un punteggio medio pari al 75%, che li posiziona nella fascia medio-bassa, ovvero tra il primo e il secondo quartile della distribuzione (mediana pari a 77%). Scomponendo il dato per centri indicati e non indicati dalle Regioni, appaiono differenze importanti ricollegabili ai punti di forza e alle criticità evidenziate nella descrizione dei singoli articoli. Mediamente, i CAV indicati dalle Regioni raggiungono punteggi più elevati rispetto a quelli non indicati dalle Regioni, mostrando quindi una maggiore aderenza ai requisiti stabiliti per legge. I primi raggiungono, in media, un punteggio pari a 78%, superiore di 13 punti percentuali alla media dei rimanenti CAV (65%), e dalla distribuzione si nota come i CAV indicati dalle Regioni non solo raggiungano punteggi più elevati rispetto a quelli non indicati dalle Regioni, ma presentino anche una minor variabilità, essendo maggiormente concentrati attorno al valor medio (figura 10.1).

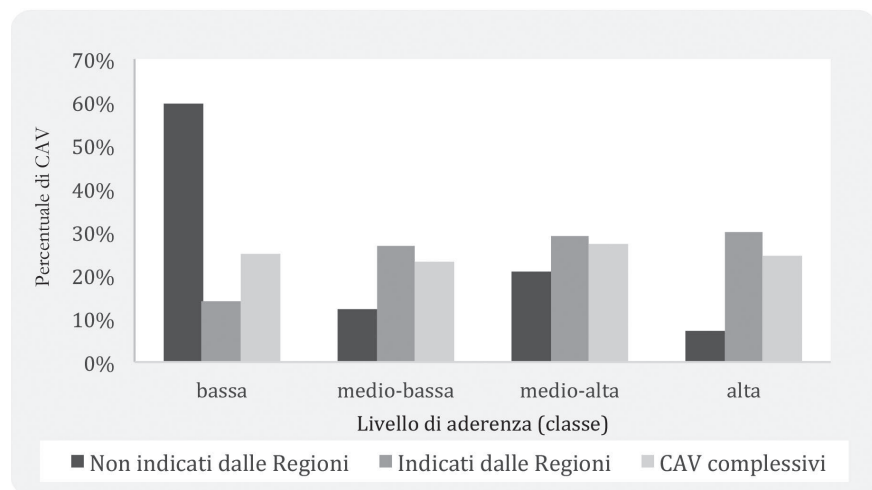
Figura 10.1 Indice di aderenza all'Intesa Stato-Regioni. Distribuzione dei punteggi percentuali dei singoli CAV, per centri indicati e non indicati dalle Regioni attivi al 1° gennaio 2018



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT e CNR-IRPPS, 2018

Utilizzando la suddivisione in classi (bassa, medio-bassa, medio-alta e alta aderenza ai requisiti dell'Intesa, figura 10.2) adottata per gli indici relativi ai singoli articoli e disaggregando il dato per sottopopolazione (cfr. nota 3), la situazione appare profondamente composita. Tra i CAV indicati dalle Regioni, la maggioranza dei centri mostra un'elevata aderenza ai requisiti dell'Intesa Stato-Regioni, di cui il 30% raggiunge un punteggio che li colloca in fascia alta e il 29% in fascia medio-alta. Il restante 41% dei CAV che già dovrebbero rispondere ai requisiti richiesti, in quanto indicati dalle Regioni al DPO, raggiungono un punteggio inferiore alla mediana (ovvero al 50%), collocandosi in fascia medio-bassa (27%) e bassa (14%). Tra i centri non indicati dalle Regioni, la fotografia che emerge da questa indagine mostra una situazione maggiormente problematica. A fronte di un 28% dei CAV nelle due fasce più elevate, il 21% in fascia medio-alta e il 7% in fascia alta, un 12% raggiunge un'aderenza medio-bassa, mentre quasi il 60% dei centri non indicati dalle Regioni sembra avere un'aderenza ai requisiti richiesti dall'Intesa Stato-Regioni del 2014 classificabile come bassa.

Figura 10.2 Indice di aderenza all'Intesa Stato-Regioni. Incidenza dei CAV per classe di aderenza, per centri indicati e non indicati dalle Regioni, attivi al 1° gennaio 2018



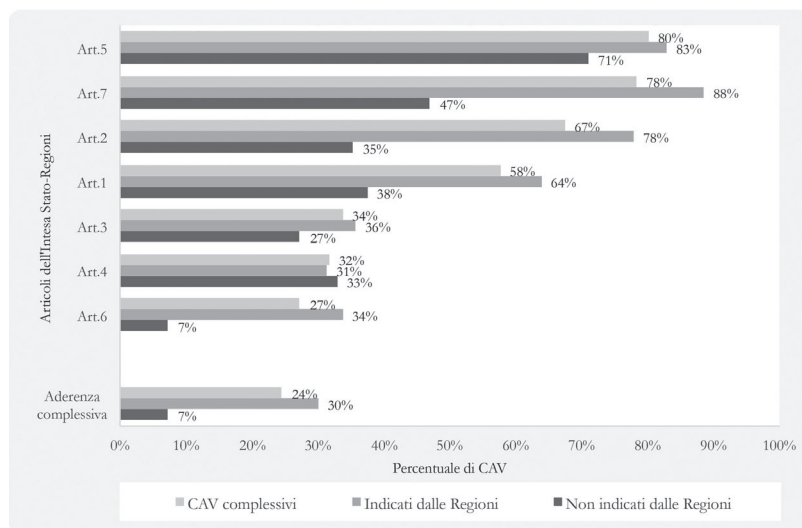
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT e CNR-IRPPS, 2018

10.4 *Discussione*

A questo punto è utile tentare di fornire un quadro interpretativo per gli andamenti riscontrati, ribadendo però che la disponibilità di dati su cui è stato possibile svolgere la valutazione dell'aderenza dei centri ai requisiti espressi nell'Intesa Stato-Regioni 2014 è piuttosto limitata, sia perché riguarda esclusivamente le indagini realizzate da ISTAT e CNR-IRPPS nel 2018, sia perché non è possibile svolgere un'analisi puntuale sulle cause della presenza o assenza di uno specifico requisito.

A livello complessivo, gli ambiti in cui troviamo l'incidenza maggiore di centri che raggiungono un'alta aderenza ai requisiti dell'Intesa (figura 10.3), per i quali quindi il punteggio è superiore al terzo quartile della distribuzione, riguardano l'applicazione di una metodologia per la valutazione del rischio di recidiva (80% dei CAV); la raccolta e analisi dei dati sul fenomeno della violenza di genere (78% dei CAV); i requisiti strutturali e organizzativi quali l'avere locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy delle donne accolte, l'accessibilità del centro attraverso un'apertura settimanale di almeno cinque giorni, un numero di telefono dedicato h24, il collegamento diretto con il numero antiviolenza e *stalking* 1522 e l'adozione di una Carta dei servizi, per i quali requisiti l'incidenza dei CAV in fascia alta raggiunge il 67%. Per i soli centri promossi da un soggetto privato, un buon risultato si osserva anche in riferimento alla comprovata esperienza in materia di violenza contro le donne da parte dell'ente promotore, requisito raggiunto dal 58% dei CAV.

Figura 10.3 Indice di aderenza all'Intesa Stato-Regioni. Incidenza dei CAV nella classe alta di aderenza (punteggio superiore al terzo quartile), per singolo articolo e valore complessivo, per centri indicati e non indicati dalle Regioni, attivi al 1° gennaio 2018



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT e CNR-IRPPS, 2018

Il dato disaggregato per sottopopolazione, però, mostra una realtà molto composta: in generale, i CAV indicati dalle Regioni mostrano punteggi nettamente superiori rispetto a quelli non indicati dalle Regioni, soprattutto per quanto riguarda quei requisiti relativi agli articoli 1, 2 e 7 (esperienza maturata nel campo della violenza di genere per gli enti privati; requisiti strutturali e organizzativi; flusso informativo).

I tre articoli che registrano, sia per i centri indicati dalle Regioni sia per quelli non indicati dalle Regioni, incidenze poco polarizzate nelle fasce estreme di aderenza – ovvero l'articolo 3 riguardante le operatrici, le figure professionali coinvolte e la loro formazione; l'articolo 4 riguardante i servizi minimi garantiti dai centri; e l'articolo 6 inerente il lavoro nella rete territoriale dei CAV – sono quelli i cui punteggi si distribuiscono maggiormente nelle quattro classi.

Le incidenze nella fascia alta di aderenza all'Intesa per i centri indicati e non indicati dalle Regioni, rispetto agli artico-

li 3 e 4, mostrano invece differenze contenute. Sono quasi 36 su 100 i centri indicati dalle Regioni che rispettano i requisiti descritti nell'articolo 3 riguardante le operatrici e la loro formazione, rispetto al 27% dei rimanenti centri, valori che possono indicare un impegno da parte di questi ultimi all'identificazione e coinvolgimento di operatrici formate alle tematiche della violenza di genere, con il tentativo di coprire tutte le aree necessarie al supporto delle utenti del centro, quali per esempio il supporto psicologico, quello legale così come l'assistenza sociale. Parallelamente, l'indice per l'articolo 4, che descrive i requisiti minimi relativi ai servizi che il centro deve garantire gratuitamente, illustra una situazione di quasi parità tra le due sottopopolazioni: i centri non appartenenti alle liste regionali che ricadono nella fascia alta di aderenza all'Intesa rappresentano il 33% dei centri rispondenti all'indagine, mentre quelli indicati dalle Regioni e ricadenti nella fascia alta sono il 31% dei 253 rispondenti all'indagine. Tale risultato, che riteniamo particolarmente solido in quanto nasce dalla sintesi delle informazioni presenti nel questionario che coprono tutte e sette le lettere dell'articolo, può essere interpretato come impegno, da parte dei CAV non indicati dalle Regioni, di fornire un servizio efficace e di alto livello, nonostante siano esclusi da alcune possibilità di finanziamento. Infine, l'articolo 6 inerente al lavoro in rete sul territorio appare come l'insieme di requisiti forse più faticoso da raggiungere, a causa delle difficoltà di mettere insieme istituzioni e servizi generali spesso con paradigmi e metodologie di intervento molto differenti. Le informazioni relative ai tre commi mostrano come non tutti i CAV, sia indicati dalle Regioni sia non indicati, aderiscano alle reti territoriali – il cui obiettivo, ricordiamo, è di favorire una risposta coordinata ed efficace a livello territoriale nella prospettiva di prevenire e contrastare la violenza di genere e supportare le vittime, coordinando i servizi generali e specializzati presenti sul territorio⁷ – non solo a causa sia di una mancanza di adesione del centro alla rete ma anche perché a volte non esistono reti territoriali a

⁷ Per un'analisi dettagliata in merito alle reti territoriali antiviolenza, si rimanda al contributo di Mauri e Gadda (Capitolo 7).

cui aderire. A tal proposito, la stessa Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha riconosciuto alcune difficoltà nella *governance* territoriale, sottolineandone però la centralità nell'azione di prevenzione e tutela della donna, in quanto consente di armonizzare le azioni e gli interventi rispettando le peculiarità territoriali [Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 2019]. Un ulteriore aspetto di criticità collegato al lavoro in rete riguarda il (mancato) collegamento dei CAV con le case rifugio. Per migliorare le azioni di protezione sul territorio e rendere fluido l'accesso ai servizi di protezione e l'indirizzamento ai servizi specializzati più idonei a ogni esigenza, l'Intesa prevede un collegamento diretto tra il centro anti violenza e la casa/e rifugio del territorio, sebbene di fatto non espliciti in cosa consista questo collegamento diretto, che nella realtà dei fatti potrebbe corrispondere a una gestione, ma anche concretizzarsi in una relazione costante e continuativa con la casa rifugio. Si deve a questo proposito sottolineare che le informazioni a disposizione descrivono unicamente il caso di un CAV che gestisce una casa rifugio, non deve quindi sorprendere se nel 66% dei casi non è presente questo collegamento, e se tale incidenza supera l'85% tra i CAV non indicati dalle Regioni. Alla data della rilevazione, infatti, il numero delle case rifugio risulta essere nettamente inferiore a quello dei CAV attivi sul territorio nazionale e da ciò deriva che solamente una parte di centri ha in gestione anche una casa rifugio. Appare quindi importante sottolineare che, al di là di quanto descritto dai dati, esistono tante realtà in cui, sebbene vengano gestiti soggetti differenti, i CAV mantengono contatti continui ed efficaci con le case rifugio del territorio.

Orizzonti e prospettive

Come descritto all'inizio del presente studio, per provare a stimare l'aderenza dei CAV ai requisiti descritti dall'Intesa si è proposta la costruzione di un indice di sintesi per gli otto articoli inerenti ai centri anti violenza. L'obiettivo è quello di fornire un agile strumento di valutazione delle attività e dei servizi per il contrasto alla violenza in maniera facilmente comprensibile e replicabile, ai fini

di un monitoraggio dell'attività dei centri indicati dalle Regioni al DPO e delle future valutazioni sul possesso dei criteri minimi per l'accesso dei centri ai finanziamenti definiti a livello centrale. Partendo dall'indagine sull'attività dei centri antiviolenza condotta all'interno del Progetto ViVa nel 2018 e relativa al 2017, la proposta ha valutato la presenza o assenza dei singoli requisiti (articoli, commi, lettere) descritti, e attraverso medie aritmetiche ha stimato, in termini percentuali, l'aderenza per ogni CAV a ogni articolo dell'atto. Sinteticamente, lo studio mette in luce come i centri antiviolenza indicati dalle Regioni al DPO, e quindi già riconosciuti in linea con i requisiti dell'Intesa, raggiungano mediamente punteggi più elevati per tutti gli ambiti rispetto ai rimanenti centri, a eccezione dei requisiti inerenti ai servizi minimi garantiti per le donne vittime di violenza (articolo 4), per i quali i punteggi tra le due sottopopolazioni di CAV appaiono simili. Nei risultati vengono comunque mostrati anche ambiti di intervento la cui performance non raggiunge punteggi elevati per entrambi i gruppi di CAV, e in particolare i requisiti riguardanti il lavoro dei centri all'interno delle reti territoriali (articolo 6), ambito che dall'analisi svolta risulta essere quello probabilmente più debole.

Se da un lato lo strumento appare di immediata costruzione, dall'altro mostra alcune criticità da tenere in considerazione e su cui si necessita un approfondimento per superarle. Di seguito si cerca di riassumere, sotto forma di elenco puntato, i punti di forza e le criticità dello strumento utilizzato (questionario) e creato (indice di aderenza).

- Innanzitutto, l'associazione tra i requisiti dell'Intesa e le informazioni provenienti dall'indagine hanno evidenziato alcune discrepanze, dato che l'indagine, non essendo stata progettata espressamente per questo scopo, non rileva tutti gli aspetti presenti tra i requisiti richiesti;
- una prima e immediata criticità è che i dati raccolti dal questionario non permettono di collezionare informazioni per tutti gli articoli, commi o lettere presenti, con l'effetto che per 7 degli 8 articoli inerenti ai CAV è stato possibile calcolare l'indice di aderenza, lasciando scoperto l'articolo 13 (Obblighi per i centri e le case rifugio), così come per 19 su 23 dei commi presenti;
- in altri casi, invece, l'informazione rilevata non ha un univoco utilizzo: alcune risposte, infatti, possono valutare il raggiungi-

mento di più requisiti, essendo questi ultimi non mutualmente esclusivi – per esempio, l’aver un personale formato alla violenza di genere è riconducibile sia al requisito descritto all’articolo 1 comma 2 lettera b, sia a quelli nell’articolo 3 comma 1 e comma 4;

- sebbene i punteggi degli indici dei singoli articoli siano calcolati sulle effettive variabili utilizzate, ottenendo quindi punteggi direttamente confrontabili tra loro, le differenze nella composizione dell’articolo, ovvero se composto da un solo capoverso o comma oppure se strutturato in più commi e/o lettere, così come le discrepanze presenti in termini di copertura di commi/lettere da un articolo all’altro, influenzano direttamente il risultato dell’indice;
- inoltre, l’aver gli indici dei singoli articoli calcolati che si riferiscono solo a una parte dell’articolo, fornisce in qualche caso una fotografia parziale della situazione, focalizzando l’attenzione (e la valutazione) solo su un particolare aspetto.

Al termine dell’attuale Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020⁸, con la necessità di definire un nuovo piano pluriennale contenente le linee guida riguardo la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e la protezione delle donne vittime di violenza, e nella prospettiva di monitorare le politiche pubbliche (come anche suggerito dal Consiglio d’Europa attraverso GREVIO [*Council of Europe – GREVIO 2020*]), la possibilità di condurre un’indagine annuale sulle attività e i servizi svolti dai centri antiviolenza:

- permetterebbe di avere, in maniera cadenzata, un aggiornamento (almeno annuale) sullo stato dell’arte del servizio;
- essendo lo strumento di valutazione ideato di facile applicazione e – riteniamo – lettura, e quindi replicabile non esclusivamente a livello nazionale (come presentato in questo lavoro), permetterebbe di avere uno stato dell’arte del servizio a più livelli, da quello territoriali (per esempio regionale) a quello nazionale;

⁸ Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 è stato approvato in Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017: <http://www.pariopportunita.gov.it/controla-violenza-sessuale-e-di-genere/>.

- tale approccio potrebbe dare, da un lato, uno strumento che *in itinere* dia indicazioni a Regioni e DPO riguardo le principali difficoltà che i centri sperimentano, offrendo quindi la possibilità di individuare interventi mirati sul territorio per fornire un supporto specifico su particolari ambiti di intervento; dall'altro potrebbe fornire un indicatore quantitativo utile per verificare il raggiungimento dei requisiti minimi da parte dei CAV non indicati dalle Regioni, potendo predisporre di conseguenza un percorso di crescita mirato all'innalzamento degli standard e, sul lungo periodo, al riconoscimento del raggiungimento da parte di tali centri antiviolenza dei requisiti richiesti, aumentando quindi l'offerta sul territorio e la protezione per le donne vittime di violenza.

Per concludere, quindi, è possibile affermare che:

- tenendo conto che né l'Intesa oggi in vigore né l'indagine sull'attività dei centri antiviolenza qui considerata sono pensate anche come strumento di valutazione dell'attività dei CAV, l'indice qui presentato, sebbene costruito a posteriori, vuole essere un esercizio per dimostrare la reale possibilità di costruire uno strumento oggettivo di verifica e valutazione delle attività dei CAV, seguendo le indicazioni a livello internazionale;
- al fine di un costante miglioramento delle azioni di contrasto alla violenza di genere, ci si auspica che nella revisione dei requisiti descritti nell'Intesa Stato-Regioni si preveda anche l'inserimento di azioni di monitoraggio e valutazione costante delle attività dei CAV a livello territoriale, attraverso uno o più strumenti specifici oppure attraverso l'introduzione, nelle indagini già previste, di *item* dedicati alla copertura di tutti gli aspetti rilevanti previsti dall'Intesa.

BIBLIOGRAFIA

a cura di Cristiana Crescimbene e Alice Mauri

- Abraham M. and Tastsoglou E. (2016), «Interrogating gender, violence, and the state in national and transnational contexts: Framing the issues», *Current Sociology* (64)4, 517-534.
- Adami C., Basaglia A., Bimbi F. e Tola V. (a cura di) (2002), *Progetto Urban. Dentro la violenza: cultura, pregiudizi, stereotipi*, Franco Angeli, Milano.
- Adami C., Basaglia A., Bimbi F. e Tola V. (a cura di) (2000), *Libertà femminile e violenza sulle donne. Strumenti di lavoro per interventi con orientamenti di genere*, Franco Angeli, Milano.
- Adams D. (1988), «Treatment models of men who batter: A profeminist analysis», in K. Yllö and M. Bograd (eds.), *op. cit.*, 176-199.
- Allen C.T., Swan S.C. and Raghavan C. (2009), «Gender Symmetry, Sexism, and Intimate Partner Violence», *Journal of Interpersonal Violence* (24)11, 1816-1834.
- Aluffi Pentini A. (2001), *La ricerca azione motore di sinergia tra teoria e prassi*, Pitagora, Bologna.
- Anderson K.L. (1997), «Gender, status, and domestic violence: An integration of feminist and family violence approaches», *Journal of Marriage and the Family* (59), 655-669.
- Archer J. (2002), «Sex differences in physically aggressive acts between heterosexual partners: A meta-analytic review», *Aggression and Violent Behavior* (7), 313-351.
- Archer J. (2000), «Sex Differences in Aggression Between Heterosexual Partners. A Meta-analytic Review», *Psychological Bulletin* (126), 651-680.
- Arcidiacono E. e Selmini R. (2014), «Le denunce per violenza sessuale in Europa e negli USA. Alcuni spunti per una discussione», *Autonomie locali e servizi sociali*, (1), 5-24.
- Ardizzone M.R., Chinnici G. e Francesconi M.F. (a cura di) (2020), *Violenza sulle donne. Antichi pregiudizi e moderni mutamenti di identità, ruoli e asimmetrie di potere*, Studium, Roma.
- Arriaga X. and Oskamp S. (a cura di) (1999) *Violence in intimate relationships*, Sage Publications Inc., Thousand Oaks.
- Babcock, J. C., Green C. E. and Robie C. (2004), «Does batterer treatment work? A meta-analytic review of domestic violence treatment», *Clinical Psychology Review* (23), 1023-1053.

- Bair-Merritt M., Crowne S., Thompson D., Sibinga E., Trent M. and Campbell J. (2010), «Why Do Women Use Intimate Partner Violence? A Systematic Review of Women's Motivations», *Trauma Violence Abuse* (11)4, 178-189.
- Baldry, A. C. (2016), *Dai maltrattamenti all'omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio*, Franco Angeli, Milano.
- Balsamo F. (2011), *World Wide Women. Globalizzazione, generi, linguaggi – volume 2*, Collane@unito.it, disponibile al link <https://www.collane.unito.it/oa/items/show/3#?c=0&m=0&s=0&cv=0>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bandelli D. e Corradi C. (2018), «Movimenti delle donne e politiche contro la violenza. Fattori politici e sociali e specificità del caso italiano», *Sociologia e politiche sociali* (1), 27-43.
- Bartholini I. (2013), *Violenza di prossimità. La vittima, il carnefice, lo spettatore, il «grande occhio»*, Franco Angeli, Milano.
- Bartholini I. (a cura di) (2015), *Violenza di genere e percorsi mediterranei*, Guerini e Associati, Milano.
- Basaglia A., Lotti M.R., Misiti M. e Tola V. (a cura di) (2006), *Il silenzio e le parole – II Rapporto nazionale – Rete Antiviolenza tra le città Urban-Italia*, Franco Angeli, Milano.
- Bellassai S. (2011), *L'invenzione della virilità: politica e immaginario maschile nell'Italia contemporanea*, Carocci, Roma.
- Bellassai S. (2004), *La maschilità contemporanea*, Carocci, Roma.
- Bergstrom-Lynch C.A. (2018), «Empowerment in a Bureaucracy? Survivors' Perceptions of Domestic Violence Shelter Policies and Practices», *Affilia* (33)1, 112-125.
- Bettinger-Lopez C. and Bro A. (2020), *A Double Pandemic: Domestic Violence in the Age of COVID-19*, disponibile al link <https://www.cfr.org/in-brief/double-pandemic-domestic-violence-age-covid-19>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bezzi C. (2012), *Valutazione. Raccolta di citazioni italiane, Versione 3 Gennaio 2012*, disponibile al link <https://www.yumpu.com/it/document/view/15239671/valutazione-raccolta-di-citazioni-italiane-valutazioneit>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bezzi C. (2011), *Glossario della ricerca valutativa. Versione 6.0.1 del 24 Aprile 2011*, disponibile al link https://lavorosocialemeridiano.files.wordpress.com/2013/07/bezzi_glossariovalutazione_2011.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bezzi C. (2010), *Il nuovo disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano.

- Bezzi C. (2006), *Cosa è la valutazione. Un'introduzione ai concetti, le parole chiave e i problemi metodologici*, Franco Angeli, Milano.
- Bezzi C. e Palumbo M. (a cura di) (1998), *Strategie di valutazione. Materiali di lavoro*, Gramma, Perugia.
- Biglia B., O. Quintana M. and Cagliero S. (2014), *Gap Work: Improving Gender-Related Violence Intervention and Referral Through 'Youth Practitioner' Training*, disponibile al link <https://drive.google.com/file/d/0B2iRTiT9NQeGZ2NoUGdyYkRULVk/view>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bimbi F. (2019), «Editoriale. Il futuro di una comunità interpretativa. Dilemmi e sfide», *Sicurezza e Scienze Sociali* (3), 11-18.
- Bimbi F. (2003), *Differenze e disuguaglianze. Prospettive per gli studi di genere in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Bimbi F. (2002), «Violenze di genere, spazio pubblico e pratiche sociali», in C. Adami, A. Basaglia, F. Bimbi e V. Tola (a cura di), *Progetto Urban. Dentro la violenza: cultura, pregiudizi, stereotipi, op. cit.*, 27-40.
- Bimbi F. (2000), «Tipologie di violenza e relazioni sociali», in C. Adami, A. Basaglia, F. Bimbi e V. Tola (a cura di), *Libertà femminile e violenza sulle donne. Strumenti di lavoro per interventi con orientamenti di genere, op. cit.*, 43-54.
- Bimbi F. e Basaglia A. (a cura di) (2013), *Speak out! Migranti e Mentor di comunità contro la violenza di genere*, Cleup, Padova.
- Bimbi F. e Basaglia A. (a cura di) (2010), *Violenza contro le donne. Formazione di genere e migrazioni globalizzate*, Guerini e Associati, Milano.
- Boffo S., Gagliardi F. e Molteni L. (2019), *Deliverable 5 – Rapporto di valutazione ex-ante del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable05-rapporto-valutazione-exante-Piano-Strategico-Nazionale-sulla-violenza-maschile-contro-donne-2017-2020.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Boiano I. (2015), *Femminismo e processo penale*, Ediesse, Roma.
- Borgonovi E. (2005), *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, EGEA, Milano.
- Botti C. (a cura di) (2013), *Etiche della diversità culturale*, Le Lettere, Firenze.
- Bourdieu P. (2019), *La logica della ricerca sociale*, Mimesis, Sesto San Giovanni.
- Bourdieu P. (1998), *La domination masculine*, tr. it. *Il dominio maschile*, Feltrinelli, Milano 1998.

- Bozzoli A., Merelli M. e Ruggerini M.G. (a cura di) (2017), *Il lato oscuro degli uomini. La violenza maschile contro le donne: modelli culturali di intervento*, Ediesse, Roma.
- Bozzoli A., Mancini M., Merelli M. e Ruggerini M. G. (2014), «Il panorama degli interventi rivolti agli uomini autori di violenza di genere in Italia», *LeNove – studi e ricerche sociali*, disponibile al link <https://www.cattedracriminologia.unimi.it/wp-content/uploads/Il-panorama-degli-interventi-rivolti-agli-uomini-autori-di-violenza-di-genere-in-Italia.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bozzoli A., Mancini M., Merelli M. e Ruggerini M. G. (2012), *Uomini abusanti. Prime esperienze di intervento e riflessione in Italia*, ricerca realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, disponibile al link http://lenove.org/newsite/wp-content/uploads/2014/10/Le-nove-Uomini-abusanti_20-dic012.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Bozzoli A., Merelli M., Pizzonia P. e Ruggerini M.G. (a cura di) (2017), «I centri per uomini che agiscono violenza contro le donne in Italia», *LeNove – Studi e ricerche sociali*, disponibile al link http://lenove.org/newsite/wp-content/uploads/2017/02/Ricerca_centri_per_uomini.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Brancati R., Costa P. e Fiore V. (a cura di) (1988), *Le trasformazioni del Mezzogiorno. Realtà e problemi tra l'antico e il nuovo*, Franco Angeli, Milano.
- Browne A. (1987), *When Battered Women Kill*, The Free Press, New York.
- Brownmiller S. (1975), *Against our Will*, tr. it. *Contro la nostra volontà*, Bompiani, Milano 1976.
- Burr W.R., Hill R., Nye I. and Reiss I.L. (eds.) (1979), *Contemporary Theories about the Family: General Theories/Theoretical Orientations*, The Free Press, New York.
- Cagliero S. e Biglia B. (2016), «Critica femminista alle norme italiane sulle violenze di genere», *About Gender* (5) 10, 282-304.
- Calabrò R., Grasso L., (2004), *Dal movimento femminista al femminismo diffuso*. Fond. Badaracco – Franco Angeli, Milano.
- Caldwell J.E., Swan S.C., Allen C.T., Sullivan T.P. and Snow D.L. (2009), «Why I hit him: Women's reasons for intimate partner violence», *Journal of Aggression, Maltreatment & Trauma* (18) 7, 672-697.
- Callà R. (2011), *Conflitto e violenza nella coppia*, Franco Angeli, Milano.

- Carnino G. (2011), «Violenza contro le donne e violenza di genere: ripensamenti di teoria femminista tra sovversione e uguaglianza», in F. Balsamo (a cura di), *op. cit.*, 55-66.
- Castro R. y Riquer F. (2003), «La investigación sobre violencia contra mujeres en América latina: entre el empirismo ciego y la teoría sin datos», *Cad. Saúde Pública* (19), 135-146.
- Centro Diritti Umani dell'Università di Padova (2018), *Approfondimento. Il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015: realizzazione e realizzabilità di un Piano d'azione nazionale*, in *Annuario italiano dei diritti umani, Parte II: XXIX-XL*, disponibile al link <http://unipd-centrodirittiumani.it/it/database/Annuario-italiano-dei-diritti-umani-2018/1199>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Chetcuti-Osorovitz N. et Jaspard M. (2007), *Violences envers les femmes. Trois pas en avant deux pas en arrière*, L'Harmattan, Paris.
- Ciccone S. (2009), *Essere Maschi. Tra potere e libertà*, Rosenberg & Seller, Torino.
- Cimagalli F. (a cura di) (2014), *Le politiche contro la violenza di genere nel welfare che cambia: concetti, modelli e servizi*, Franco Angeli, Milano.
- Collins, P. H. (2019), *Intersectionality as Critical Social Theory*, Duke University Press, Durham.
- Colom J. (2005) «La emergencia de un nuevo modelo de mujer en la Segunda República», in *Educació i Cultura* (18), 77-85.
- Colombo E. and Rebughini P. (2016), «Intersectionality and beyond», *Rassegna Italiana di Sociologia* (3), 439-459.
- Committee on the elimination of Discrimination against Women (2017), CEDAW/C/ITA/CO/7, Osservazioni Conclusive relative al VII Rapporto periodico dell'Italia: http://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2017/09/osserv_conclusive_cedaw_10092017_italia__tradnonufficiale.docx, consultato l'ultima volta il 29 ottobre 2020.
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (2019), *Posizione delle Regioni da rappresentare alla Commissione d'Inchiesta sul femminicidio del Senato della Repubblica in merito ai criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse destinate alle attività delle Regioni in ordine al fenomeno della violenza di genere, con particolare riferimento ai dati relativi alle risorse riguardanti i Centri antiviolenza e le Case rifugio*. 19/109/CR07/C8. Roma: Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
- Connell R. W. and Messerschmidt J. W. (2005), «Hegemonic masculinity: Rethinking the concept», *Gender & society*, (19)6, 829-859.

- Connell R. W. (2001), «Studying men and masculinity», *Resources for feminist research*, (29)1-2, 43-57.
- Connell R. W. (1995), *Masculinities*, Polity Press, Cambridge; trad. it. (1996), *Maschilità. Identità e trasformazioni del maschio occidentale*, Feltrinelli, Milano.
- Consiglio Superiore della Magistratura (2018), *Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica (delibera 9 maggio 2018)*, disponibile al link <https://www.csm.it/documents/21768/87316/Risoluzione+sulle+linee+guida+in+tema+di+organizzazione+e+buone+prassi+per+la+trattazione+dei+procedimenti+relativi+a+reati+di+violenza+di+genere+e+domestica/4799cbdc-4af8-a794-f908-e1b38b7bc1fa>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Corradi C. (2020), «The Interplay between States and Movements on Violence Against Women. Comparative Perspectives in Sociology and Policy Analysis», *Journal of Mediterranean Knowledge* (5)1, 3-17.
- Corradi C. e Bandelli D. (2018), «Movimenti delle donne e politiche contro la violenza. Fattori politici e sociali e specificità del caso italiano», *Sociologia e Politiche Sociali*, (21)2, 27-43.
- Corradi C. and Stöckl H. (2016), «The Lessons of History: The Role of the Nation-States and the EU in Fighting Violence Against Women in 10 European Countries», *Current Sociology*, (64)4, 671-688.
- Corte dei Conti (2016), *La gestione delle risorse finanziarie per l'assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (d.l. n. 93/2013). Deliberazione 5 settembre 2016, n. 9/2016/G*, disponibile al link <https://www.osservatoriodiritti.it/wp-content/uploads/2018/11/violenza-di-genere4.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Council of Europe – Committee of Ministers (2020), *H46-12 Talpis v. Italy (Application No. 41237/14) – Supervision of the execution of the European Court's judgments*, disponibile al link https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=09000016809fa8d4 consultato il 2 novembre 2020.
- Council of Europe – GREVIO (2020), *GREVIO Baseline Evaluation Report. Italy*, disponibile al link <https://rm.coe.int/grevio-report-italy-first-baseline-evaluation/168099724e>, consultato il 29 ottobre 2020, tr. it. disponibile al link <http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2020/06/Grevio-revisione-last-08-06-2020.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Council of Europe (2019), *Mapping support services for victims of vio-*

lence against women in line with the Istanbul Convention standards, disponibile al link <https://rm.coe.int/final-vaw-support-2019-eng-forms/168093b8b9>, consultato il 1 ottobre 2020.

Council of Europe (2011a), *Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence, Istanbul, 11.V.2011*, disponibile al link <https://www.coe.int/it/web/conventions/full-list/-/conventions/rms/090000168008482e>, consultato il 29 ottobre 2020, tr. it. Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Istanbul 11 maggio 2011, disponibile al link <https://rm.coe.int/1680462537>, consultato il 29 ottobre 2020.

Council of Europe (2011b), *Explanatory Report to the Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence*, disponibile al link <https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016800d383a>, consultato il 29 Ottobre 2020, tr. it. *Relazione esplicativa della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica* disponibile al link <https://www.irpps.cnr.it/wp-content/uploads/2018/03/Rapporto-esplicativo-della-Convenzione-del-Consiglio-dEuropa-sulla-Prevenzione-e-la-lotta-contro-la-violenza-nei-confronti-delle-donne-e-la-violenza-domestica.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.

Council of Europe – Division Égalité entre les femmes et les hommes. Direction générale des droits de l'homme (2006), *Combattre la violence à l'égard des femmes. Etude du bilan des mesures et actions prises pour combattre la violence à l'égard des femmes dans les États membres du Conseil de l'Europe*, disponibile al link <https://rm.coe.int/168059aa53>, consultato il 4 novembre 2020.

Creazzo G. (2009), «Sviluppare strategie di intervento per uomini che usano violenza contro le donne nelle relazioni di intimità», in G. Creazzo e L. Bianchi, *op. cit.*, 17-35.

Creazzo G. (2008a), *Scegliere la libertà: affrontare la violenza*, Franco Angeli, Milano.

Creazzo G. (2008b), «La costruzione sociale della violenza contro le donne in Italia», *Studi sulla questione criminale* (2), 15-42.

Creazzo G. e Bianchi L. (a cura di) (2009), *Uomini che maltrattano le donne: che fare. Sviluppare strategie di intervento con uomini che usano violenza nelle relazioni di intimità*, Carocci, Roma.

Creazzo G., Pipitone E. and Vega Alexandersson A.M. (2011), «In-

- timate Partner Violence and the Process of Seeking Help: Immigrant Women who Approached Anti-Violence Centres in Emilia-Romagna (Italy)» in R.K. Thiara, S.A. Condon and M. Schrottle (eds.), *op. cit.*, 319-336.
- Crenshaw K. (1991), «Mapping the Margins: Intersectionality, Identity Politics, and Violence against Women of Color», *Stanford Law Review* (43)6, 1241-1299.
- Crenshaw K. (1989), «Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory, and Antiracist Politics», *University of Chicago Legal Forum* (1989), 139-167.
- Danna D. (2007), *Ginocidio*, Eleuthera, Milano.
- David D. (2013), *Il d.lgs. 33/2013 in tema di trasparenza: ricognizione dei nuovi oneri per le amministrazioni pubbliche interessate*, disponibile al link <https://www.diritto.it/il-d-lgs-332013-in-tema-di-trasparenza-ricognizione-dei-nuovi-oneri-per-le-amministrazioni-pubbliche-interessate/>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Davies S. and Bennett B. (2016), «A gendered human rights analysis of Ebola and Zika: locating gender in global health emergencies», *International Affairs* (92)5, 1041-60.
- De Beauvoir S. (1999), *Il secondo sesso*, Il Saggiatore, Milano.
- De Magistris V. e Gioioso G. (2005), «Nuovi profili di accountability nelle P.A. Teoria e strumenti», *Quaderni Formez* (40)1, Formez, Roma.
- Debauche A. (2011), *Viol et rapports de genre: émergence, enregistrement et contestation d'un crime contre la personne*, Thèse de Doctorat en Sociologie.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 novembre 2017, n. 24 *Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza nel 2017*, disponibile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/30/18A00520/SG>, consultato il 2 novembre 2020.
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, disponibile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/04/05/13G00076/sg>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Demurtas P. (2020), «Così vicini, così lontani. I servizi specialistici di supporto alle donne vittime di violenza e i programmi rivolti ai maltrattanti», *La Rivista delle Politiche Sociali*, (2), 193-210.

- Demurtas P. (a cura di) (2019b), *Deliverable 9 – Relazione sull'indagine di campo. La funzionalità operativa del sistema d'offerta territoriale dei servizi specialistici e generali*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/09/deliverable09-relazione-indagine-campo.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Demurtas P., Mauri A. e Menniti A. (2019), *Deliverable 8 – I soggetti specialistici e generali a supporto delle vittime di violenza. Mappature e note di accompagnamento*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/11/deliverable08-servizi-specialistici-generalisupporto-delle-vittime-violenza.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Demurtas P. e Peroni C. (a cura di), *I programmi di trattamento per autori di violenza. Quadro di sintesi dei risultati della rilevazione*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/11/rapporto02-programmi-autori-violenza.pdf>.
- Debert G.G. i Gregori M.F. (2008), «Violência e gênero: novas propostas, velhos dilemas», *Revista Brasileira de Ciências Sociais* (66), 165-211.
- DeKeseredy W.S. and Dragiewicz M. (2007), «Understanding the Complexities of Feminist Perspectives on Woman Abuse: A Commentary on Donald G. Dutton's Rethinking Domestic Violence», *Violence Against Women* (13)8, 874-884.
- DeKeseredy W.S. (2000), «Current Controversies on Defining Non-lethal Violence Against Women in Intimate Heterosexual Relationships: Empirical Implications», *Violence Against Women* (6)7, 728-746.
- Delage P. (2017), «Violences conjugales: du combat féministe à la cause publique», Les Presses de Sciences Po, Paris.
- Deriu M. (2017), «Cambiamenti di frame. La prospettiva culturale e politica del lavoro sulla violenza maschile», in A. Bozzoli, M. Merelli, M. G. Ruggerini (a cura di), *op. cit.*, 217-230.
- Deriu M. (2004), *La fragilità dei padri*, Unicopli, Milano.
- Deriu M. (1997), «Derive del maschile. Gli uomini dopo il femminismo», *AlfaZeta* (63-64), 10-13.
- Dichter M.E. and Rhodes K.V. (2011), «Intimate partner violence survivors' unmet social service needs», *Journal of Social Service Research* (37), 481-489.
- D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2020a), *D.i.Re scrive alla Ministra Bonetti: rivedere con urgenza i requisiti minimi dei centri anti-violenza destinatari dei finanziamenti pubblici*, Comunicato Stampa del 30 aprile 2020, disponibile al link [© Edizioni Angelo Guerini e Associati](https://www.direcontrola-</p>
</div>
<div data-bbox=)

violenza.it/d-i-re-scrive-alla-ministra-bonetti-rivedere-con-urgenza-i-requisiti-minimi-dei-centri-antiviolenza-destinatari-dei-finanziamenti-pubblici/, consultato il 29 ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2020b), *Covid-19. D.i.Re scrive a governo e parlamento. «Ora più che mai serve una sinergia nazionale»*, Comunicato Stampa del 24 marzo 2020, disponibile al link <https://www.direcontrolaviolenza.it/covid-19-d-i-re-scrive-a-governo-e-parlamento-ora-piu-che-mai-serve-una-sinergia-nazionale/>, consultato il 29 ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2020c), *Covid-19. D.i.Re scrive alla Ministra Bonetti. Occorre una sinergia nazionale*, Comunicato Stampa del 17 marzo 2020, disponibile al link <https://www.direcontrolaviolenza.it/covid-19-d-i-re-scrive-alla-ministra-bonetti-occorre-una-sinergia-nazionale/>, consultato il 29 ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2020d), *Monitoraggio contatti in emergenza Covid-19*, disponibile al link https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2020/05/Scheda_11-mag-Monotoraggio-contatti-DiRe-Covid19.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2018), *Implementation of the Istanbul Convention in Italy, Shadow Report of women's NGOs*, disponibile al link <https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2018/11/GREVIO.Report-inglese-finale.pdf>, consultato il 29 Ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2014a), *Linee Guida per l'intervento e la costruzione di rete tra i Servizi Sociali dei Comuni e i Centri Antiviolenza*, disponibile al link https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2014/04/ANCI_DIRE_LINEE_GUIDA_ASSISTENTI_SOCIALI-def-web.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.

D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza (2014b), *Il piano di azione nazionale contro la violenza di genere e lo stalking del governo italiano*, disponibile al link https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2014/03/ita.wavepiano_nazionale.pdf?x20461, consultato il 29 ottobre 2020.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 27 gennaio 1994, n. 43 *Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*, disponibile al link <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1994/02/22/094A1186/sg>, consultato il 4 novembre 2020.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 27 marzo 1997,

- n. 116 *Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini*, disponibile al link https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1997-05-21&atto.codiceRedazionale=097A3877&elenco30giorni=false, consultato il 3 novembre 2020.
- Dobash R.E. and Dobash R.P. (1992), *Women, violence and social change*, Routledge, London & New York.
- Dobash R.P. and Dobash R.E. (1979), *Violence Against Wives*, The Free Press, New York.
- Dobash R. P., Dobash R. E., Wilson M. and Daly M. (1992), «The myth of sexual symmetry in marital violence», *Social Problems* (39), 71-91.
- Donà A. (2015), «Le nuove norme contro la violenza di genere in Italia: possono le pressioni internazionali superare i vincoli dell'eredità di policy?», *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, (1), 115-142.
- Donati P. (2015), «Il counseling per le donne in gravidanza vittime di violenza», *Autonomie locali e servizi sociali*, *Quadrimestrale di studi e ricerche sul welfare* (1), 55-72.
- DPO – Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2020a). *Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), Andrea Mandelli, il presidente di Federfarma Marco Cossolo, e il presidente di Assofarm Venanzio Gizzi*, 2 aprile 2020, disponibile al link <http://www.pariopportunita.gov.it/news/violenza-donne-bonetti-firma-protocollo-dintesa-con-federazione-ordini-dei-farmacisti-federfarma-e-assofarm/>, consultato il 29 ottobre 2020.
- DPO – Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2020b). *Protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, e la Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia*, 21 maggio 2020, disponibile al link <https://www.ifo.it/wp-content/uploads/2020/07/Deliberazione789del14.07.2020.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- DPO – Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2016), *Protocollo di intesa tra la Ministra con delega alle pari opportunità e la Presidente di Poste Italiane Spa*, 25 no-

- vembre 2020, disponibile al link <http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/01/protocollo-intesa-con-poste.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- DPO – Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica (2019), *I centri antiviolenza. Anno 2017*, 28 ottobre 2019, disponibile al link, <https://www.istat.it/it/files//2019/10/Report-Centri-antiviolenza-2017.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Dyjakon D. (2019), «Model of psychotherapy for intimate violence perpetrators – a case study», *Psichoterapia* (188)1, 29-45.
- Edwards A. (1987), «Male violence in Feminist Theory: An Analysis of the Changing Conceptions of Sex/Gender Violence and Male Dominance», in J. Hanmer and M. Maynard (eds.), *op. cit.*, 13-29.
- Eng A. C. (2014), *The gender fault line of Haiti's 2010 earthquake: The fight for women's bodies* (Master's thesis), disponibile al link <https://core.ac.uk/download/pdf/30820311.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Espanilla R. (2012), *The advantages and disadvantages of the participatory approach*, disponibile al link <https://www.slideshare.net/ryanespong/the-advantages-and-disadvantages-of-the-participatory-approach>, consultato il 20 ottobre 2020.
- European Parliament's Resolution on Violence against Women* (1986), disponibile al link <https://www.legislationline.org/documents/id/8716>, consultato il 3 novembre 2020.
- Falcone V. (2018), *Deliverable 4 – Raccolta e analisi comparativa delle leggi regionali in materia di violenza maschile contro le donne, ai fini dell'attuazione operativa del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable04-raccolta-analisi-comparativa-delle-leggi-regionali-materia-violenza-maschile-contro-donne.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Fawcett B., Featherstone B. and Hearn J. (a cura di) (1996), *Violence and gender relations: theories and interventions*, Sage Publications Ltd, London.
- Farina F. (2012), *Ricerca sociale e progettazione partecipata*, Bonanno, Acireale.
- Fraser E. (2020), «Impact of COVID-19 pandemic on violence against women and girls», *UK Aid*, disponibile al link <http://www.sddirect.org.uk/media/1881/vawg-helpdesk-284-covid-19-and-vawg.Pdf>, consultato il 20 ottobre 2020.
- Frenza A., Peroni C. e Poli M. (2017), «Protetti da chi? Posizionamen-

- to, genere e vulnerabilità nel lavoro trattamentale con i *sex offenders* in carcere», in *Antigone – Semestrale di critica del Sistema penale e penitenziario, monografico. La circuitazione dei detenuti: differenziazione, contrattazione e gestione degli spazi del penitenziario*, disponibile al link https://www.academia.edu/38676635/Protetti_da_chi_Posizionamento_genere_e_vulnerabilit%C3%A0_nel_lavoro_trattamentale_con_i_sex_offenders_in_carcere, consultato il 29 ottobre 2020.
- Futter-Orel S. and WAVE Team (2017), *WAVE Country Report. The Situation of Women's Specialist Support Services in Europe*, disponibile al link http://files.wave-network.org/researchreports/WAVE_CR_2017.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Gagliardi F. (2018), *Piano delle valutazioni delle WP5 e WP6 del programma esecutivo dell'Accordo DPO e CNR-IRPPS in materia di monitoraggio, valutazione e analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*, CNR-IRPPS, disponibile al link https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2020/09/Piano-valutazioni-wp5-wp6_rid.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Gagliardi F. e Molteni L. (2020), «Il monitoraggio degli interventi contro la violenza sulle donne: nodi critici e proposte», *La Rivista delle Politiche Sociali*, (2), 177-191.
- Gagliardi F. e Molteni L. (2019a), *Deliverable 6 – Linee guida per l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle politiche per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Prima stesura*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable06-linee-guida-per-implementazione-sistema-monitoraggio-politiche-per-prevenire-contrastare-violenza-contro-donne-prima-stesura.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Gagliardi F. e Molteni L. (2019b), *Deliverable 10 – Linee guida per l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle politiche per prevenire e contrastare la violenza contro le donne. Seconda stesura*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/09/deliverable10-linee-guida-per-implementazione-sistema-monitoraggio-politiche-per-prevenire-contrastare-violenza-contro-donne-seconda-stesura.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Gagliardi F. e Molteni L. (2018), *Deliverable 1 – Relazione sugli strumenti adottati dai soggetti istituzionali per il monitoraggio del sistema di assistenza e supporto alle vittime della violenza di genere*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable01-relazione-sugli-strumenti-adottati-dai-soggetti-istitu>

- zionali-per-monitoraggio-sistema-assistenza-supporto-vittime-violenza-genere.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Gaquin D. A. (1978), «Spouse abuse: Data from the National Crime Survey», *Victimology* (2), 632-643.
- Garcia-Moreno C., Jansen H., Ellsberg M., Heise L. and Watts C. (2005), *WHO Multi-Country study on women's health and domestic violence against women*, World Health Organization, Geneva.
- Geldschlager H. (2011), «Programas de intervenci3n con hombres que ejercen violencia de g3nero: Panormica de la situaci3n en Espaa y Europa», *Congreso Iberoamericano de Masculinidades y Equidad: Investigaci3n y Activismo*, Barcelona 7-8 ottobre 2011, disponibile al link https://www.academia.edu/1843799/PROGRAMAS_DE_INTERVENCION_CON_HOMBRES_QUE_EJERCEN_VIOLENCIA_DE_GENERO_PANORAMICA_DE_LA_SITUACION_EN_ESPAA_Y_EUROPA, consultato il 29 ottobre 2020.
- Geldschlager H., Gin3s O., Nax D. and Ponce A. (2014), «Outcome measurement in European perpetrators programmes: A survey», *Working paper 1 from the Daphne III project IMPACT: Evaluation of European Perpetrator Programmes*, disponibile al link https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/IMPACT/Working_Papers/Daphne_III_Impact_-_Working_paper_1_-_Outcome_Measurement_in_European_Perpetrator_Programmes_-_A_Survey.pdf, consultato il 29 ottobre 2020
- Gelles R.J. (1980), «Violence in the family: a review of research in the Seventies», *Journal of Marriage and Family* (42), 873-885.
- Gelles R.J. and Straus M. (1979), «Determinants of violence in the family: toward a theoretical integration», in W.R Burr, R. Hill, I Nye and I.L. Reiss (eds), *op. cit.*, 549-581.
- Gengler A.M. (2012), «Defying (dis)empowerment in a battered women's shelter: Moral rhetorics, intersectionality, and processes of control and resistance», *Social Problems* (59), 501-521.
- Giulini P. e Xella C. M. (2011), *Buttare la chiave? La sfida del trattamento per gli autori di reati sessuali*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Gondolf E. W. (2015), *Gender-based perspectives on batterer programs: Program leaders on history, approach, research, and development*, Lexington Books, Lanham.
- Gondolf E. W. (2007), «Theoretical and research support for the Duluth Model: A reply to Dutton and Corvo», *Aggression and Violent Behavior*, (12)6, 644-657.

- Gondolf E. W. (2002), *Batterer intervention systems: Issues, outcomes, and recommendations*, Sage Publications Inc., Thousand Oaks.
- Gondolf E.W. and Russel D.M. (1987), *Man to man. A Guide for Men in Abusive Relationship*, Human Service Institute, Sulzburger & Graham Publishing Ltd, New York.
- Grifoni G. (2016), *L'uomo maltrattante. Dall'accoglienza all'intervento con l'autore di violenza domestica*, Franco Angeli, Milano.
- Hagemann-White C. et al. (2006), *Combattere la violenza à l'égard des femmes, Etude du bilan des mesures et actions prises pour combattre la violence à l'égard des femmes dans les États membres du Conseil de l'Europe. Direction générale des droits de l'homme Strasbourg*. Disponibile al seguente indirizzo: <http://www.coe.int/equality/>.
- Hanmer J., Maynard M. (a cura di) (1987) *Women, Violence and Social Control. Explorations in Sociology*, Palgrave Macmillan, London.
- Harman, S. (2016), «Ebola, gender and conspicuously invisible women in global health governance», *Third World Quarterly*, (37)3, 524-41.
- Hearn J. (2004), «From Hegemonic Masculinity to the Hegemony of Men», *Feminist Theory*, 5(1), 49-72.
- Hearn J. (1996), «Men's violence to know women: historical, everyday and theoretical constructions», in B. Fawcett, B. Featherstone and J. Hearn (a cura di), *op. cit.*, 22-37.
- Heise L. (1995), «Violence Sexuality and Women's lives», in K. Plummer (ed.) (2002), *Sexualities*, Routledge, London & New York, 140-169.
- Helman R. and Ratele K. (2018), «What is there to learn about violence and masculinity from a genderqueer man?», *Global Health Action* (11)1, 1-25.
- Hester M. (2017), *Gender, WWP EN Expert Essay*, disponibile al link https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/Expert%20Essays/23042018_gender_as_expert_essay.pdf, consultato il 29 Ottobre 2020.
- Hester M. and Lilley S.J. (2014), *Domestic and sexual violence perpetrator Programs: Article 16 of the Istanbul Convention*, Council of Europe, Strasbourg.
- Holmgren E., Holma J. and Seikkula J. (2015), «Programs for partner-violent men: Shared goals with different strategies», *Partner abuse*, 6(4), 461-476.
- Hume M. (2009), «Researching the Gendered Silences of violence in El Salvador», *IDS Bulletin* (40), 78-85.
- ISTAT (2020), *Statistiche Today. Violenza di genere al tempo del Covid-19: le chiamate al numero verde 1522*, 13 maggio, disponibile al link ht-

- [tps://www.istat.it/it/files//2020/05/Stat-today_Chiamate-numero-antiviolenza.pdf](https://www.istat.it/it/files//2020/05/Stat-today_Chiamate-numero-antiviolenza.pdf), consultato il 29 ottobre 2020.
- ISTAT (2015), *La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia*, disponibile al link https://www.istat.it/it/files/2015/06/Violenze_contro_le_donne.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- ISTAT (2008), *La violenza contro le donne. Indagine multiscopo «Sicurezza delle donne»*, disponibile al link https://www.istat.it/it/files/2018/04/Inf_08_07_violenza_contro_donne_2006.pdf consultato il 29 ottobre 2020.
- ISTAT (2007), *La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia: 2006*, disponibile al link <https://www.istat.it/it/files/2011/07/testointegale.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- John N., Casey S. E., Carino G. and McGovern T. (2020), «Lessons Never Learned: Crisis and gender-based violence», *Developing World Bioeth*, (20)2, 1-4, disponibile al link <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC7262171/>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Johnson M.P. (2006), «Conflict and Control Gender Symmetry and Asymmetry in Domestic Violence», *Violence Against Women* (12)11, 1003-1018.
- Johnson M.P. (2005), «Domestic violence: It's not about gender – Or is it? », *Journal of Marriage and the Family* (67), 1126-1130.
- Johnson M.P. (1995), «Patriarchal terrorism and common couple violence: two forms of violence against women», *Journal of Marriage and Family* (57), 283-294.
- Johnson M.P. and Ferraro K. (2000), «Research on Domestic Violence in the 1990s: Making Distinctions», *Journal of Marriage and Family* (62)4, 948-963.
- Johnson M.P. and Leone J. (2005), «The Differential Effects of Intimate Terrorism and Situational Couple Violence», *Journal of Family Issues* (26)3, 322-349.
- Johnson M.P., Leone J.M. and Xu Y. (2014), «Intimate Terrorism and Situational Couple Violence in General Surveys: Ex-Spouses Required», *Violence Against Women* (20)2, 186-207.
- Kapur R. (2002), «The Tragedy of Victimization Rhetoric: Resurrecting the 'Native' Subject in International/Post-Colonial Feminist Legal Politics», *Harvard Human Rights Journal* 15(1), 1-38.
- Kelly L. (2018), *Mapping support services for victims of violence against women in line with the Istanbul Convention standards. Methodology and tools*, November 2018, Council of Europe, Strasbourg, disponibile al link <https://rm.coe.int/mapping-support-servi>

- ces-vaw/16808ec66b, consultato il 29 ottobre 2020.
- Kelly L. and Dubois L. (2008), *Combating violence against women: minimum standards for support services, EG-VAW-CONF (2007) Study rev. September 2008*, Council of Europe, Strasbourg, disponibile al link [https://www.coe.int/t/dg2/equality/domesticviolencecampaign/Source/EG-VAW-CONF\(2007\)Study%20rev.en.pdf](https://www.coe.int/t/dg2/equality/domesticviolencecampaign/Source/EG-VAW-CONF(2007)Study%20rev.en.pdf), consultato il 29 ottobre 2020.
- Kelly L. (2003), «Disabusing the definition of domestic abuse: how women batter men and the role of the feminist state», *Florida State University Law Review* (30), 791-855.
- Kelly L. (1988), *Surviving sexual violence*, Polity Press, Cambridge.
- Kelly L. (1987), «The Continuum of Sexual Violence», in K. Plummer (ed.), *op. cit.*, 127-139.
- Kelly L. (1987), «The continuum of sexual violence», in J. Hanmer and M. Maynard (eds), *op. cit.*, 46-60.
- Kimmel M. S. (2013), «Che cosa c'entra l'amore? Stupro, violenza domestica, e costruzione dell'uomo», in S. Magaraggia e D. Cherubini (a cura di), *op. cit.*, 20-36.
- Kimmel M. S. (2002), «'Gender symmetry' in domestic violence», *Violence Against Women* (8), 1332-1363.
- Korolczuk E. (2020), *Crisis is gendered. Women in the times of pandemic*, disponibile al link <https://pl.boell.org/en/2020/04/29/czy-kryzysma-plec-kobiety-w-czasach-pandemii> consultato il 29 ottobre 2020.
- Kropp P. R., Hart S. D., Webster C. W. and Eaves D. (1994), *Manual for the Spousal Assault Risk Assessment Guide*, British Columbia Institute on Family Violence, Vancouver.
- Lagarde M. (2004), *¿Fin al feminicidio? Comisión Especial para Conocer y Dar Seguimiento a las Investigaciones sobre los Feminicidios en la República Mexicana y a la Procuración de Justicia Vinculada*, Mexico DF: Cámara de Diputados, México.
- Landini S. e Conte G. (2017), *Principi, regole, interpretazione. Contratti e obbligazioni, famiglie e successioni. Scritti in onore di Giovanni Furguele – Tomo II*, Universitas Studiorum, Mantova.
- Lanzoni S. (2014), *Rapporto sull'attuazione della Piattaforma d'Azione di Pechino – Rilevazione quinquennale: 2009-2014*, Fondazione Pangea Onlus, Roma.
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011*, disponibile al link <https://www.gazzettaufficia->

- le.it/eli/id/2013/07/01/13G00122/sg, consultato il 4 novembre 2020.
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*, disponibile al link <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/10/15/13G00163/sg%20>, consultato il 4 novembre 2020.
- Leisring P. A. (2013), «Physical and Emotional Abuse in Romantic Relationships: Motivation for Perpetration Among College Women», *Journal of Interpersonal Violence* (28)7, 1437-1454.
- Libreria delle donne di Milano (1987), *Non credere di avere dei diritti: la generazione della libertà femminile nell'idea e nelle vicende di un gruppo di donne*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Lilley-Walker S. J., Hester M. and Turner W. (2018), «Evaluation of European Domestic Violence Perpetrator Programs: Toward a Model for Designing and Reporting Evaluations Related to Perpetrator Treatment Interventions», *International Journal of Offender Therapy and Comparative Criminology* (62)4, 868-884.
- Lippi A. (2007), *Valutazione delle politiche pubbliche*, Il Mulino, Bologna.
- Logar R. (2015), *Partnerships with Victims' Services in Work with Perpetrators*, *WWP Expert Essay*, disponibile al link https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/Expert%20Essays/Victim_Services_Logar.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Logar R. and Niemi J. (2017), «Emergency barring orders in situations of domestic violence: article 52 of the Istanbul Convention», Council of Europe, disponibile al link <https://rm.coe.int/convention-istanbul-article-52/168073e0e7>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Lombardo E. y León M. (2014), «Políticas de igualdad de género y sociales en España: origen, desarrollo y desmantelamiento en un contexto de crisis económica», *Investigaciones Feministas* (5), 13-35.
- Macrì P.G., Abo Loha Y., Gallino G., Gascò S., Manzari C., Mastriani V., Nestola F., Pezzuolo S. e Rotol G. (2012), «Indagine conoscitiva sulla violenza verso il maschile», *Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza* (VI)3, 30-47.

- Magaraglia S. e Cherubini. D. (2013), *Uomini contro le donne? Le radici della violenza maschile*, UTET, Torino.
- Maiuro R.D. and Eberle J. (2008), «State standards for domestic violence perpetrator treatment: Current status, trends, and recommendations», *Violence and Victims*, (23), 133-155.
- Mantovani S. (a cura di) (1998), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Bruno Mondadori, Milano.
- Marchetti S. (2013), «Intersezionalità», in C. Botti (a cura di), *op. cit.*, 133-148.
- Marchetti S., J.H.M Mascat, V. Perilli (a cura di) (2012), *Femministe a parole*, Ediesse, Roma.
- Mascherpa S. (2010), *Il delitto del Circeo. Una storia italiana*, Aracne, Roma.
- Mason G. (2002), *The spectacle of violence*, Routledge, London & New York.
- Mc Nay L. (1999), «Gender habitus and the field: Pierre Bourdieu and the limits of reflexivity», *Theory, Culture and Society* (16), 99-117.
- Meyer E. and Post L. (2013), «Collateral Intimate Partner Homicide», *SAGE Open* (3)2, 1-11.
- Meysen T., Hagemann-White C., Puchert R. and Grafe B. (2010), «Factors at play in the perpetration of violence against women, violence against children and sexual orientation violence – A multi-level interactive model», *Feasibility study to assess the possibilities, opportunities and needs to standardise WWP EN Guidelines to Develop Standards Working Document updated in 2018 National Legislation on Gender Violence and Violence against Children for the European Commission*.
- Michalski J. (2005), «Explaining Intimate Partner Violence: The Sociological Limitations of Victimization Studies», *Sociological Forum* (20)4, 613-640.
- Ministero dell'Interno (2020a), *Polmonite da nuovo coronavirus (COVID-19). Accoglienza donne vittime di violenza*, 21 marzo, disponibile al link <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/circolari/circolare-21-marzo-2020-polmonite-nuovo-coronavirus-covid-19-accoglienza-donne-vittime-violenza>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Ministero dell'Interno (2020b), *Violenza di genere e violenza domestica. Azioni di sensibilizzazione*, 27 marzo, disponibile al link <https://www.1522.eu/wp-content/uploads/2020/03/Circolare-violenza-di-genere-e-domestica-2020-03-27.pdf.pdf.pdf.pdf>, consultato il

29 ottobre 2020.

- Mirrless-Black C. (1999), *Domestic Violence: Findings from a New British Crime Survey Self-Completion Questionnaire, A Research, Development and Statistics Directorate Report*, Home Office, London.
- Menniti A. (a cura di) (2019), *I servizi specializzati antiviolenza. Un quadro di sintesi dei risultati della rilevazione*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/11/rapporto01-servizi-specializzati-antiviolenza.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Misiti M. (2020), «No data, no problem, no policy», in M.R. Ardizzone, G. Chinnici e M.F. Francesconi (a cura di), *op. cit.*, Studium, Roma, pp. 107-119.
- Misiti M. (2019a), *I centri/servizi antiviolenza in Italia nel 2017. Le rilevazioni ISTAT e CNR del 2018*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/11/pb-centri-antiviolenza-rilevazioni-istat-cnr.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Misiti M. (2019b), *Le case rifugio*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2020/06/viva-pb-case-rifugio-1.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Misiti M. (2013), «Le percezioni della violenza. Ricerca multidimensionale sulle ambivalenze e il cambiamento», in F. Bimbi e A. Basaglia (a cura di), *op. cit.*, Cleup, Padova, 105-125.
- Misiti M. (2006), *La percezione della violenza: donne e uomini*, in A. Basaglia, M. R. Lotti, M. Misiti, V. Tola, *op. cit.*, 43-92.
- Moffit T. and Caspi A. (1999), *Finding about partner violence from the Dunedin Multidisciplinary Health and Development Study*, National Institute of Justice, Washington DC.
- Mohanty C. (1984), «Under Western Eyes: Feminist Scholarship and Colonial Discourses», *Boundary* (2)12, 333-358.
- Morgan K. and Thapar Björkert S. (2006), «'I'd rather you'd lay me on the floor and start kicking me': Understanding symbolic violence in everyday life», *Women's Studies International Forum* (29), 441-452.
- Muftic L.R., Bouffard J.A. and Bouffard L.A. (2007), «An exploratory study of women arrested for intimate partner violence: Violent women or violent resistance?», *Journal of Interpersonal Violence* (22), 753-774.
- Muratore M.G. e Quattrociocchi L., (1999), *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione*, ISTAT, Roma.
- Myhill A. (2015), «Measuring coercive control», *Violence against Women* (21), 355-375.

- Nazroo J. (1995), «Uncovering gender differences in the use of marital violence: the effect of methodology», *Sociology* (29)3, 475-494.
- Neumayer, E. and Plümpert T. (2007), «The gendered nature of natural disasters: The impact of catastrophic events on the gender gap in life expectancy, 1981-2002», *Annals of the Association of American Geographers* (97)3, 551-566.
- Nguyen, H. T. (2019), «Gendered Vulnerabilities in Times of Natural Disasters: Male-to-Female Violence in the Philippines in the Aftermath of Super Typhoon Haiyan», *Violence Against Women* (25)4, 421-440.
- Nichols A.J. (2011), «Gendered organizations: Challenges for domestic violence victim advocates and feminist advocacy», *Feminist Criminology* (6), 111-131.
- Nicholls T. (2012), «Concerning Violence against Women: A Fanonian Analysis of Colonizing the Female Body », e-cadernos CES, 16, 170-188, disponibile al link <http://journals.openedition.org/eces/1047>, consultato il 15 novembre 2020.
- Oddone C. (2020), *Uomini normali. Maschilità e violenza nell'intimità*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Oddone C. (2018), *Deliverable 2 – Buone pratiche di programmazione attuativa nell'ambito dei Piani d'azione nazionale contro la violenza. Esempi da Austria, Francia, Spagna e Portogallo*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable02-buone-pratiche-programmazione-attuativa-nell-ambito-dei-Piani-azione-nazionale-contro-violenza-esempi-Austria-Francia-Spagna-Portogallo.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- OSCE (2009), *Bringing Security Home: Combating Violence Against Women in the OSCE Region. A Compilation of Good Practices*, OSCE Secretariat: Office of the Secretary General, Gender Section June 2009, disponibile al link <https://www.osce.org/secretariat/37438?download=true>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Pacinelli A. (a cura di) (2008), *Metodi per la ricerca sociale partecipata*, Franco Angeli, Milano.
- Palumbo M. (2001), *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano.
- Pauncz, A. (2018), *Who should provide victim support services? a review of documents and working papers on collaboration between perpetrator programmes and women's support*, WWP – Work With Perpetrators expert papers, disponibile al link https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/user_upload/FINAL_WWP_EN_Paper_on_

- Collaboration_Between_DVPP_and_WSS.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Pauncz A. (2015), *Da uomo a uomo. Uomini maltrattanti raccontano la violenza*, Erickson, Trento.
- Pelizzari E. (2009), «La violenza femminile. Cos'è, come se ne parla», *Psychomedia*, 1-37.
- Pence E., Paymar M. and Ritmeester T. (1993), *Education groups for men who batter: The Duluth model*, Springer Publishing Company.
- Perilli V. ed Ellena L. (2012), «Intersezionalità. La difficile articolazione», in S. Marchetti, J.H.M Mascat, V. Perilli (a cura di), *op. cit.*, 130-135.
- Peroni C. (2018), «Non nel mio nome! Sicurezza, sessismo e autodeterminazione nelle parole dei collettivi femministi contemporanei italiani», in A. Simone e I. Boiano, *op. cit.*, 169-184.
- Peroni C. (2015), «Gender-based Violence and 'Femicide' in Queer Italian Movements: Questioning Gender, Sexuality, and the (Hetero)normative Order», *Onati Socio-legal Series*, (5) 6, 1557-1579.
- Peroni L. (2015), «Violence Against Women: The Istanbul Convention Through a Postcolonial Feminist Lens», *Feminist Legal Studies* (24), 49-67.
- Peterman, A., Potts, A., O'Donnell, M., Thompson, K., Shah, N., Oertelt-Prigione, S. and Van Gelder N. (2020), «Pandemics and Violence Against Women and Children», *CGD Working Paper 528*, Washington DC, Center for Global Development, disponibile al link <https://www.un.org/sexualviolenceinconflict/wp-content/uploads/2020/05/press/pandemics-and-violence-against-women-and-children/pandemics-and-vawg-april2.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, disponibile al link <http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/testo-piano-diramato-conferenza.pdf>, consultato il 2 novembre 2020.
- Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015-2017*, disponibile al link <http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/01/Piano-violenza-2015-2017.pdf>, consultato il 2 novembre 2020.
- Piano operativo del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, disponibile al link <https://www.provinceditalia.it/wp-content/uploads/2019/07/Piano-operativo-2017-2020.pdf>, consultato il 2 novembre 2020.

- Piccone Stella S. (2000), «Gli studi sulla mascolinità. Scoperte e problemi di un campo di 181 ricerca», *Rassegna italiana di Sociologia* (1), 81-108.
- Pietrobelli M. (2018), *Deliverable 3 – Servizi specializzati e generali: uno studio sugli standard*, CNR-IRPPS, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable03-servizi-specializzati-generalisti-studio-sugli-standard-1.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Pietrobelli M., Toffanin A.M., Busi B. e Misiti M. (2020), «Violence against women in Italy after Beijing 1995: the relationship between women's movement(s), feminist practices and state policies», *Gender & Development* (28)2, 377-392.
- Pisa B. (2017), *Il movimento liberazione della donna nel femminismo italiano*, Aracne, Roma.
- Pitch T. (2008), «Qualche riflessione attorno alla violenza maschile contro le donne», *Studi sulla Questione Criminale* (3-2), 7-13.
- Pitch T. (2004), *I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale*, Giappichelli Editore, Torino.
- Pitch T. (1998), *Un diritto per due. La costruzione giuridica di sesso, genere e sessualità*, Il Saggiatore, Milano.
- Plummer K. (ed.) (2002), *Sexualities: critical concepts in Sociology*, Routledge, London & New York.
- Post L.A., Mezey N.J., Maxwell C.D. and Rhodes K.R. (2011), «Using capture-recapture to estimate the prevalence of intimate partner violence: The gender symmetry debate», *International Journal of Science in Society* (2), 223-235.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, *Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014* (2014), disponibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/18/15A01032/sg>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Price, B. J. and Rosenbaum A. (2009), «Batterer intervention programs: A report from the field», *Violence and victims* (24)6, 757-770.
- Raccomandazione Rec(2002)5 del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla protezione delle donne dalla violenza*, adottata il 30 aprile 2002, disponibile al link [http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/filesroot/Documents/normativa/PDF_Rec\(2002\)5_Italian.pdf](http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/filesroot/Documents/normativa/PDF_Rec(2002)5_Italian.pdf), consultato il 3 novembre 2020.
- Radford J. and Russel D. (1992), *Femicide: The Politics of Woman Kill*

- ling. *Introduction and Sexist Terrorism Against Women*, Twayne, New York.
- Rakil M., Idal P. and Askeland I.R. (2009), «L'uomo è responsabile della violenza. Aiutare gli uomini che usano la violenza contro le partner nelle relazioni di intimità per contrastare il problema», in G. Creazzo e L. Bianchi (a cura di), *op. cit.*, 35-70.
- Recommendations of EU-Expert Meeting* (1999) disponibile al link <https://www.legislationline.org/documents/id/8730>, consultato il 3 novembre 2020.
- RELIVE – Relazioni libere dalle violenze (2019), *Implementation of the Istanbul Convention in Italy. Shadow report in Perpetrators programs*, disponibile al link <https://rm.coe.int/edited-version-2-italy-gre-vio-shadow-report-on-perpetrator-programs-an/168090e007>, consultato il 29 ottobre 2020.
- Re L. (2017), «La violenza contro le donne come violazione dei diritti umani. Il ruolo dei movimenti delle donne e il *gender mainstreaming*», in S. Landini e G. Conte, *op. cit.*, 171-185.
- Re L., Rigo E. e Virgilio M. (2019), «Le violenze maschili contro le donne: complessità del fenomeno ed effettività delle politiche di contrasto», *Studi sulla questione criminale* (1-2), 9-34.
- Renzetti C. (2006), «Commentary on Swan and Snow's 'The Development of a Theory of Women's Use of Violence in Intimate Relationships'», *Violence Against Women* (12)11, 1046-1049.
- Ribeiro Corossacz V. (2013), «L'intersezione di razzismo e sessismo. Strumenti teorici per un'analisi della violenza maschile contro le donne nel discorso pubblico sulle migrazioni», *Antropologia*, (15), 209-129.
- Rinaldi F.M. (2012), *Il monitoraggio per la valutazione: concetti, metodi, strumenti*, Franco Angeli, Milano.
- Romito P. (2000a), *La violenza di genere su donne e minori*, Franco Angeli, Milano.
- Romito P. (2000b), «Private violence, public complicity: the response of Health and Social Service to battered women», in L. Sheer and J.S. St Lawrence (eds.), *op. cit.*, 59-74.
- Rosen L. (2006), «Origin and Goals of the 'Gender Symmetry' Workshop», *Violence Against Women* (12)11, 997-1002.
- Russel D. (1975), *The politics of Rape*, tr. it. *La politica dello stupro*, Limenitima Edizioni, Roma 1976.
- Sacco V.F. and Johnson H. (1990), *Patterns of Criminal Victimization in Canada*, Ottawa Statistics, Canada.

- Saunders D. (2002), «Are physical assaults by wives and girlfriends a major social problem? A review of the literature», *Violence Against Women* (8), 1424-1448.
- Saunders D. G. (1986), «When battered women use violence: Husband-abuse or self-defense?», *Violence and Victims* (1), 47-60.
- Scarduzio J.A., Carlyle K.E., Harris K.L. and Savage M.W. (2017), «'Maybe She Was Provoked': Exploring Gender Stereotypes About Male and Female Perpetrators of Intimate Partner Violence», *Violence Against Women* (23)1, 89-113.
- Schechter S. (1982), *Women and male violence: the vision and the struggles of the battered women's movement*, South End Press, Boston.
- Schepper-Hughes N. (1992), *Death without weeping: the violence of everyday life in Brazil*, University of California Press, Berkeley.
- Schwartz M.D. (1987), «Gender and Injury in Marital Assault», *Sociological Focus* (20), 61-75.
- Schwartz M.D. (ed.) (1997), *Researching sexual violence against women*, Sage Publications Ltd, London.
- Scott J. (1986), «Gender: a useful category of historical analysis», *The American Historical Review* (91)5, 1053-1075.
- Senato della Repubblica – Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere (2020), *Relazione sulla governance dei servizi antiviolenza e sul finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio*, 14 Luglio 2020, disponibile al link http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/18/SommComm/0/1157638/index.html?part=doc_dc-allegato_a:1, consultato il 29 ottobre 2020.
- Sheer L. and St Lawrence J.S. (a cura di) (2000), *Women, Health and the Mind*, Wiley, New York.
- Simone A. e Boiano I. (a cura di) (2018), *Femminismo ed esperienza giuridica Pratiche, Argomentazione, Interpretazione*, Efesto, Roma.
- Sistema nazionale di valutazione QCS-Ob1 (2005), *Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa*: disponibile al link https://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Sviluppo_Coesione/main/Uval/Documenti_metodologici/5.pdf, consultato il 20 ottobre 2020.
- Smith J. (2019), «Overcoming the 'tyranny of the urgent': integrating gender into disease outbreak preparedness and response», *Gender & Development* (27)2, 355-369.
- Sokoloff N. and Pratt C. (a cura di.) (2005), *Domestic Violence at the Margins: Readings on Race, Class, Gender and Culture*, Rutgers University Press, New Brunswick, NJ.

- Stame N. (1998a), «La valutazione in Italia: esperienze e prospettive», in C. Bezzi e M. Palumbo (a cura di), *op. cit.*
- Stame N. (1998b), *L'esperienza della valutazione*, SEAM, Roma.
- Stark E. (2007), *Coercive control: The entrapment of women in personal life*, Oxford University Press, New York.
- Steinmetz S. (1977), «The Battered Husband Syndrome», *Victimology: an International Journal* (2)3-4, 499-509.
- Straus M.A. (2016), «Gender-Violence, Dyadic-Violence, and Dyadic Concordance Types: A Conceptual and Methodological Alternative to Hamby (2016) That Incorporates Both the Gendered and Dyadic Interaction Aspects of Violence to Enhance Research and the Safety of Women», *Psychology of Violence* (6)2, 336-346.
- Straus M.A. (1999), «The controversy over domestic violence by women: A methodological, theoretical, and sociology of science analysis», in X. Arriaga and S. Oskamp (eds.), *op. cit.*, 17-44.
- Straus M.A. (1990), «The Conflict Tactics Scales and its critics: An evaluation and new data on validity and reliability», in M.A. Straus, R.J. Gelles (eds.), *op. cit.*, 49-74.
- Straus M.A. (1979), «Measuring intrafamily conflict and violence: The Conflict Tactics Scales», *Journal of Marriage and Family* (41), 75-88.
- Straus M.A. and Gelles R.J. (a cura di) (1990), *Physical violence in American Families*, Transaction, New Brunswick, NJ.
- Suárez Martínez A. (2015), «Programa de intervención para agresores de violencia de género en medidas alternativas (PRIA-MA): manual para el terapeuta», *Documentos penitenciarios* (10), Ministerio de Interior, Secretaría General de Instituciones Penitenciarias.
- Swan S.C. and Snow D.L. (2002), «A typology of women's use of violence in intimate relationships», *Violence Against Women* (8), 286-319.
- Terragni L. (2000), «Le definizioni di violenza», in C. Adami, A. Basaglia, F. Bimbi, V. Tola, (a cura di), *Libertà femminile e violenza sulle donne. Strumenti di lavoro per interventi con orientamenti di genere*, *op. cit.*, 33-34.
- Thiara R.K., Condon S.A. and Schrottle M. (eds.), *Violence against Women and Ethnicity: Commonalities and Differences across Europe*, Verlag Barbara Budrich, Berlin.
- Toffanin A.M. (2019), *Deliverable 7 – La ricerca sulla violenza maschile contro le donne. Una rassegna della letteratura*, CNR-IRPPS, disponibile al link <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2019/08/deliverable07-ricerca-sulla-violenza-maschile-contro-donne-rassegna-della-letteratura.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.

- Toffanin A.M. (2015), *Controcanto. Donne latinoamericane tra violenza e riconoscimento*, Guerini e Associati, Milano.
- Toffanin A.M. (2012), «Research on Violence Against Women. A sociological perspective», *Rivista di studi familiari* (28), 15-30.
- Toffanin A.M., Pietrobelli M., Gadda A. and Misiti M., (2020), «VAW policy regimes in Italy: an analysis across regional governments and women's centres», *Journal of Mediterranean Knowledge* (5)1, 47-72.
- Toffanin A.M., Pietrobelli M. e Misiti M. (2020), «Violenza contro le donne: il ruolo del Progetto ViVa nel contesto delle politiche in Italia», *La Rivista delle Politiche Sociali* (2), 161-176.
- Tortora L. (2015), «Il fenomeno della misoginia nel web: cyberstalking e revanscismo maschile», in I. Bartholini (a cura di), *op. cit.*, 219-229.
- True, J. (2013), «Gendered violence in natural disasters: Learning from New Orleans. Haiti and Christchurch», *Aotearoa New Zealand social work*, (15)2, 78-89.
- Tsoukalas D.A. (1988), «Monitoraggio e valutazione dei programmi integrati di sviluppo regionale: un'esperienza», in R. Brancati, P. Costa e V. Fiore, *op. cit.*
- UN (2020), *The Impact of COVID-19 on Women*, 9 aprile 2020, disponibile al link <https://www.unwomen.org/en/digital-library/publications/2020/04/policy-brief-the-impact-of-covid-19-on-women>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN (2018), *Ending Inequality Means Ending «Global Pandemic» of Violence Against Women*, 19 novembre 2018, disponibile al link <https://news.un.org/en/story/2018/11/1026071>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN (1979), *Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women*, 1249 Treaty Series, disponibile al link <https://www.un.org/womenwatch/daw/cedaw/cedaw.htm>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN WOMEN (2020a), *Rapid gender assessment surveys on the impacts of COVID-19 GUIDANCE DOCUMENT* (maggio 2020), disponibile al link <https://data.unwomen.org/publications/guidance-rapid-gender-assessment-surveys-impacts-covid-19>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN WOMEN (2020b). *COVID-19 and Essential Services Provision for Survivors of Violence Against Women and Girls*, disponibile al link <https://www.unwomen.org/en/digital-library/publications/2020/04/brief-covid-19-and-essential-services-provision-for-survivors-of-violence-against-women-and-girls>, consultato il 29 ottobre 2020.

- UN WOMEN (2015), *Monitoring Gender Equality and the Empowerment of Women and Girls in the 2030 Agenda for Sustainable Development: Opportunities and Challenges*, disponibile al link <http://www2.unwomen.org/~media/headquarters/attachments/sections/library/publications/2015/indicatorpaper-en-final.pdf?v=1&d=20150921T140212>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN WOMEN (2012), *Standards and Regulations*, disponibile al link <http://www.endvawnow.org/en/articles/1391-standards-and-regulations.html>, consultato il 29 ottobre 2020.
- UN WOMEN (2011), *Monitoring and Evaluation of Initiatives on Violence Against Women and Girls*, disponibile al link http://www.endvawnow.org/uploads/browser/files/me_asset_english_nov_2011_final.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- UNFPA (2020), *Technical Briefs V Coronavirus Disease (COVID-19) Preparedness and Response*, 23 marzo 2020, disponibile al link https://www.unfpa.org/sites/default/files/resource-pdf/COVID-19_Preparedness_and_Response_-_UNFPA_Interim_Technical_Briefs_Maternal_and_Newborn_Health_-23_March_2020_.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- UNODC (2019), *Global Study on Homicide*, Vienna, UNODC, disponibile al link https://www.unodc.org/documents/data-and-analysis/gsh/Booklet_5.pdf, consultato il 5 ottobre 2020.
- Vaudagna M. (1991), «Tendenze e caratteri della storiografia sul maschile», *Rivista di Storia Contemporanea*, (1), 3-18.
- Ventimiglia C. (1997), «Interrogarsi come genere. Perché la violenza maschile», *Rivista di Sessuologia* (2), 145-154.
- Ventimiglia C. (1996), *Nelle segrete stanze*, Franco Angeli, Milano.
- Ventimiglia C. (1987), *La differenza negata. Ricerca sulla violenza sessuale in Italia*, Franco Angeli, Milano.
- Vigilio M. (2010), «Violenza maschile sulle donne e visioni di giustizia», *Studi sulla questione criminale* (3), 95-116.
- Virgilio M. (2013), «La violenza maschile sulle donne. Una lettura aggiornata», in F. Bimbi, A. Basaglia (a cura di), *op. cit.*, 253-273.
- Virgilio M. (2019), «Cronologia di riferimenti normativi», *Studi sulla questione criminale*, (1-2), 249-257.
- Vlais R. (2014), *Domestic violence perpetrator programs: Education, therapy, support, accountability «or» struggle?* NTV Document, disponibile al link <https://graddipfdr20161.pbworks.com/f/Domestic%20Violence%20Perpetrator%20Programs.pdf>, consultato il 29 ottobre 2020.

- Walby S. (2009), *Globalization and inequalities. Complexity and contested modernities*, Sage Publications Ltd, London.
- Walby S. (2016), *Ensuring data collection and research on violence against women and domestic violence: article 11 of the Istanbul convention*. A collection of papers on the Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence. Council of Europe, disponibile al link https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000_01680640 etc, consultato il 29 ottobre 2020.
- Walby S., Towers J., Balderston S.B., Corradi C., Francis B., Heiskanen M., Helweg-Larsen K., Mergaert L., Olive P., Palmer E., Stöckl H. and Strid S. (2017), *The concept and measurement of violence against women and men*, Policy Press, Bristol.
- Walby S., Towers J. and Francis B. (2014), «Mainstreaming domestic and gender-based violence into sociology and the criminology of violence», *The Sociological Review* (62), 187-214.
- Walby S., Armstrong J. and Strid S. (2012), «Intersectionality: Multiple Inequalities in Social Theory», *Sociology* (46), 224-240.
- Weber M. (1947), *The theory of social and economic organizations*, Collier Macmillan, London.
- Weisz A. Tolman R. and Saunders D. (2000), «Assessing the risk of severe domestic violence: The importance of survivors' predictions», *Journal of interpersonal violence* (15)1, 75-90.
- Weldon S.L. (2002), *Protest, Policy, and the Problem of Violence Against Women*, The University of Pittsburgh Press, Pittsburgh.
- Wenham, C., Smith, J. and Morgan, R. (2020), «COVID-19: The Gendered Impacts of the Outbreak», *The Lancet* (395)10227, 846-848.
- Westmarland, N. and Kelly, L. (2013), «Why Extending Measurements of 'Success' in Domestic Violence Perpetrator Programmes Matters for Social Work», *British Journal of Social Work*, 43, 1092-1110.
- Westmarland N., Kelly L. and Chalder-Mills, J. (2010), *Domestic violence perpetrator programmes: What counts as success?*, Respect, London.
- Williams J.R., Ghandour R.M. and Kub J.E. (2008), «Perpetration of Violence in Heterosexual Intimate Relationships: Adolescence Through Adulthood», *Trauma, Violence, & Abuse* (9)4, 227-249.
- Winstok Z. and Smadar-Dror R. (2018), «Gender, Escalatory, Tendencies, and Verbal Aggression in Intimate Relationships», *Journal of Interpersonal Violence*, 1-18, doi: 10.1177/0886260518805764.
- WAVE (2020), *How Gender-Neutral Policy and Practice Is Dismantling Women's Specialist Support Services and Ways to Counteract It*, disponibile al

- link https://www.wave-network.org/wp-content/uploads/WAVE_HANDBOOK_200826_3_web.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- WAVE (2019), *Country report. The Situation of Women's Specialist Support Services in Europe*, disponibile al link https://www.wave-network.org/wp-content/uploads/WAVE_CR_200123_web.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- WAVE (2015), *Report on the Role of Specialist Women's Support Services in Europe*, disponibile al link: https://wave-network.org/wp-content/uploads/WAVE_Report_2015.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- Wenham C. (2020), *The gendered impact of the COVID-19 crisis and post-crisis period*, disponibile al link: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2020/658227/IPOL_STU\(2020\)658227_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2020/658227/IPOL_STU(2020)658227_EN.pdf), consultato il 15 ottobre 2020.
- WWP – Work With Perpetrators (2018), *Guidelines to Develop Standards for Programmes Working with Perpetrators of Domestic Violence – Working Document Version 3*, disponibile al link https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/Guidelines/WWP_EN_Guidelines_for_Standards_v3_2018.pdf, consultato il 29 ottobre 2020.
- WWP – Work With Perpetrators (2017), *An Update on Implementing the Impact Toolkit*, Working Paper 3, disponibile al link: https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/IMPACT/Working_Papers/5_2_1____Impact_Working_Paper_2017.pdf, consultato il 20 ottobre 2020.
- Yamin A. and Boulanger V. (2013), «Embedding sexual and reproductive health and rights in a transformational development framework: lessons learned from the MDG targets and indicators», *Reproductive Health Matters*, (21)42, 74-85.
- Yllö K. and Bograd M. (1998) (a cura di), *Feminist perspectives on wife abuse*, Sage Publications Inc., Thousand Oaks.

Finito di stampare nel mese di aprile 2021
presso Logo Srl – Borgoricco (PD)